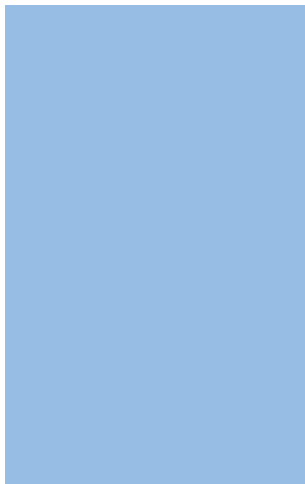




12

ANNUAL
REPORT

FONDAZIONE *Johnson & Johnson*



IL NOSTRO CREDO

Noi crediamo che la nostra prima responsabilità sia rivolta verso i medici, gli infermieri ed i pazienti, le madri ed i padri e tutte le altre persone che usano i nostri prodotti e servizi.

Nel soddisfare le loro necessità tutto ciò che facciamo
deve essere di alto livello qualitativo.

Dobbiamo costantemente sforzarci di ridurre i nostri costi
al fine di assicurare prezzi ragionevoli.

Gli ordini dei nostri clienti devono essere evasi con prontezza e cura.

I nostri fornitori ed i nostri distributori devono avere l'opportunità
di realizzare un equo profitto.

Siamo responsabili nei confronti del personale,
gli uomini e le donne che lavorano con noi in tutto il mondo.

Tutti devono essere considerati in quanto persone.

Dobbiamo rispettare la loro dignità e riconoscere i loro meriti.

Il posto di lavoro deve dare loro un senso di sicurezza.

La retribuzione deve essere giusta ed adeguata
e l'ambiente di lavoro pulito, ordinato e sicuro.

Dobbiamo essere consci della necessità di aiutare il nostro personale
ad adempiere alle loro responsabilità familiari.

Ciascuno deve sentirsi libero di proporre suggerimenti e presentare reclami.

Deve esserci la stessa opportunità di lavoro, sviluppo e carriera
per chi ha le capacità richieste.

Dobbiamo far sì che i superiori siano competenti
e le loro azioni giuste ed eticamente corrette.

Siamo responsabili nei confronti della comunità in cui viviamo e lavoriamo,
così come nei confronti di quelle di ogni parte del mondo.

Dobbiamo essere buoni cittadini, sostenere iniziative meritevoli ed opere benefiche
farci carico del giusto ammontare di imposte.

Dobbiamo incoraggiare il progresso civile
ed il miglioramento della salute e dell'istruzione.

Dobbiamo conservare nelle migliori condizioni le proprietà che abbiamo il privilegio di usare,
proteggere l'ambiente e le risorse naturali.

La nostra ultima responsabilità è verso i nostri azionisti.

L'attività economica deve generare un giusto profitto.

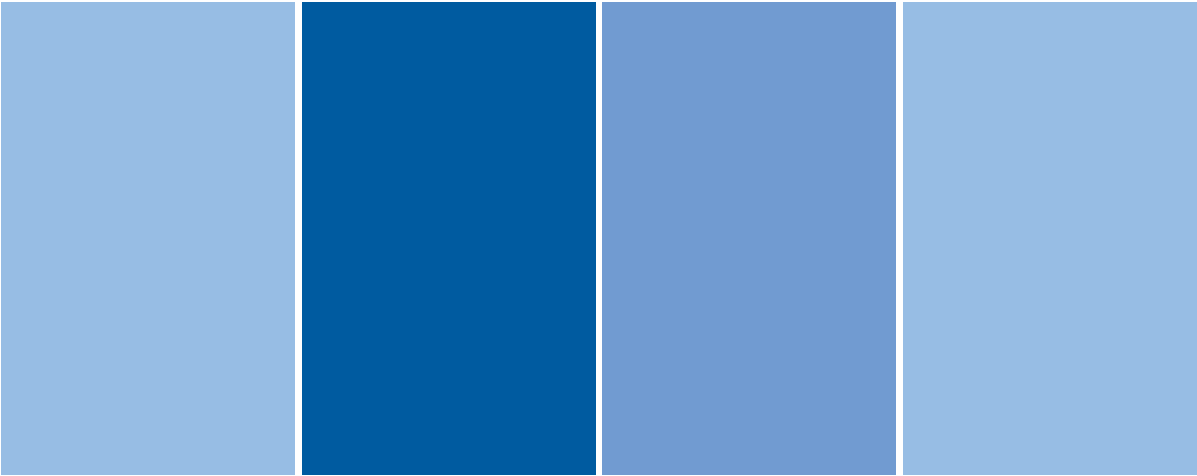
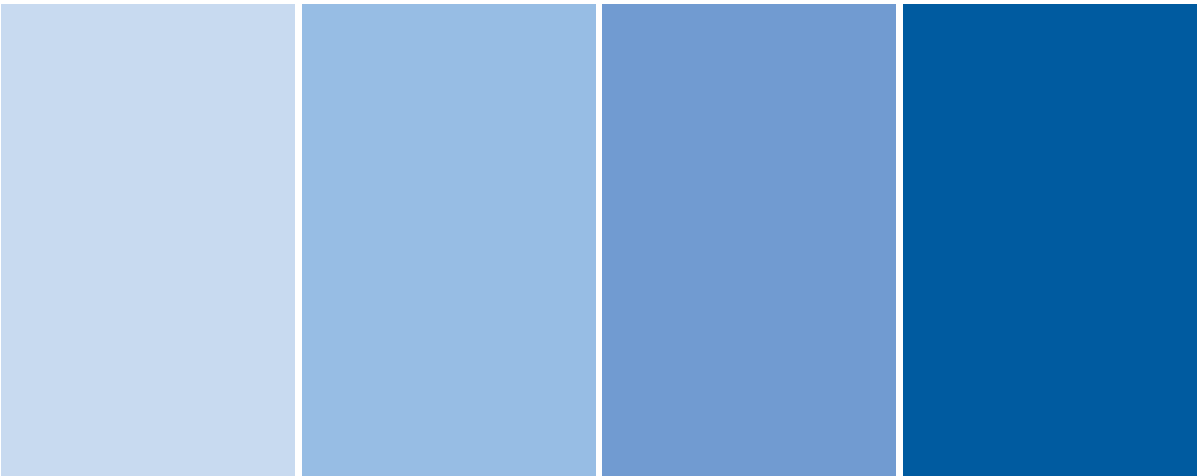
Dobbiamo sperimentare nuove idee, sviluppare la ricerca, introdurre programmi innovativi,
ed assumerci le nostre responsabilità in caso di errori.

Dobbiamo acquistare nuove attrezzature, creare nuovi stabilimenti, lanciare nuovi prodotti.

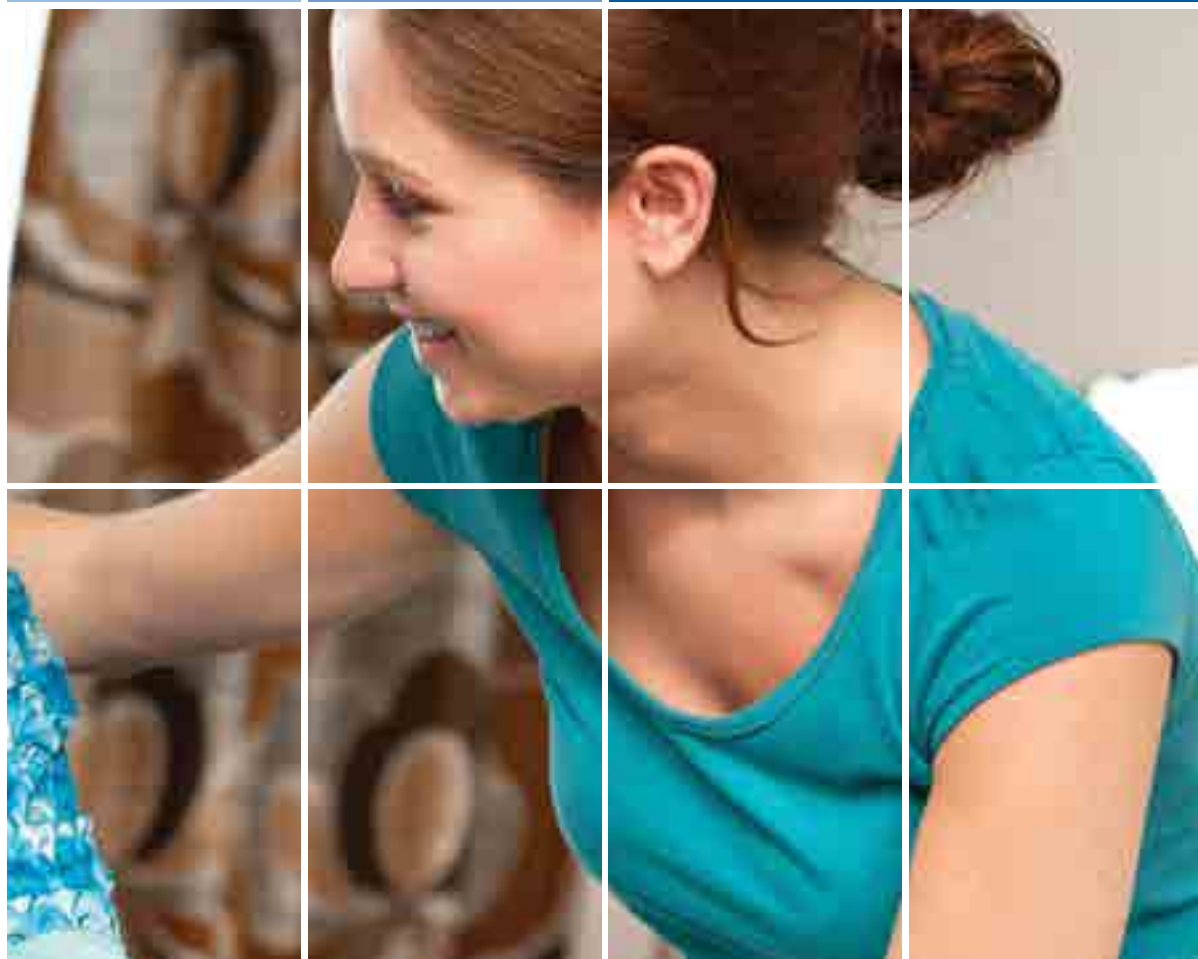
Dobbiamo creare riserve per garantirci nei momenti avversi.

Se operiamo nell'osservanza di questi principi, gli azionisti realizzeranno un equo guadagno.

Johnson & Johnson



INDICE



Introduzione	4
La Fondazione	7
I progetti del 2012	11
I progetti dal 2001 al 2011	33
Cosa c'è di nuovo	41
Dicono di noi	45
La Corporate Social Responsibility per J&J	49
Plant di Johnson & Johnson SPA	57
J&J Corporate Citizenship Trust	61
Il nostro contributo	65
I progetti inaugurati nel 2010	69



“Nel Codice Etico di Johnson & Johnson, “Il Credo”, la cui pubblicazione risale al 1943, viene evidenziata come responsabilità dell'azienda quella nei confronti della Comunità in cui viviamo e lavoriamo ed il dovere di essere buoni cittadini sostenendo opere meritevoli e filantropiche: ebbene è questa la linea guida che ispira quanto facciamo attraverso le attività della Fondazione Johnson & Johnson, fondata nel 2000 dalle aziende del Gruppo operanti in Italia, proprio allo scopo di dare concretezza a quanto disposto nel Credo.

Per prepararmi a scrivere questa breve introduzione per l'annual report 2012 della Fondazione nel mio 2° anno di Presidenza, mi sono andato a rivedere tutti i progetti che abbiamo sostenuto ed ho realizzato che, nonostante l'anno sia stato molto difficile per il nostro paese, la nostra economia e per le famiglie italiane, con la Fondazione siamo riusciti comunque ad aiutare 19 diverse associazioni e progetti per un importo

in denaro sostanzialmente invariato rispetto al 2011 .

Nell'ultimo Consiglio di Amministrazione che abbiamo tenuto, abbiamo condiviso con i miei colleghi la convinzione che l'attività che svolgiamo con la Fondazione, nella nostra carriera professionale alla guida delle aziende, è tra le cose che è sempre in grado di toccare le nostre corde più profonde e farci riflettere sulle ricchezze umane e professionali che esistono nel nostro paese .

Devo confessarVi che il rivedere tutto in una volta quanto siamo riusciti a fare nel 2012 mi ha riempito di orgoglio e di soddisfazione .

In questo Annual Report ci sono le storie di progetti, che coprono le diverse aree geografiche del paese da Nord a Sud, a sostegno di iniziative e di associazioni la cui attività meritoria vogliamo raccontarvi: ringrazio tutte le associazioni, le piccole e le grandi, le nuove e le decane, che abbiamo incontrato nel 2012 per l'importantissima opera sociale, talvolta di vero e proprio welfare sussidiario, che svolgono .

Un pensiero ed un plauso lo rivolgo a tutti i miei colleghi ed a tutti coloro che hanno contribuito impegnandosi personalmente, dedicando il proprio tempo, offrendosi come volontari e presentandoci progetti ed associazioni: a voi va il mio personale Grazie e l'esortazione a continuare a supportare le attività della Fondazione per fare, ancora nel 2013, sempre di più e sempre meglio per realizzare la nostra mission: “Caring for the World ..one person at a time”.

Rodrigo Bianchi

Presidente Fondazione Johnson & Johnson

Presidente e Amministratore Delegato Johnson & Johnson Medical SpA





L'Annual Report della Fondazione Johnson & Johnson si propone di raccontare ogni anno il nostro contributo alla comunità in cui viviamo e lavoriamo, dando concretezza al nostro Codice Etico e rendendo tangibile la Responsabilità Sociale dell'Impresa.

Alex Gorsky, il nostro Chairman e CEO, ha scritto nella sua lettera introduttiva all'Annual Report 2012 della Johnson & Johnson: "The Legacy of Caring continua ogni volta che rinnoviamo il nostro impegno nella filantropia e nella cittadinanza in tutto il mondo".

La Johnson & Johnson ha fatto del proprio codice etico, il Credo, la bussola che indica la direzione da percorrere. In questo documento, pubblicato nel 1943, sono elencati responsabilità e doveri dell'azienda nei confronti dei propri stakeholders. Ogni volta che lo rileggo, sono sorpresa dalla sua modernità e dalla capacità di visione contenuta nelle parole che lo compongono.

Questo è tanto più evidente quando contestualizziamo storicamente cosa avveniva nel nostro paese in quegli anni: c'era la II Guerra Mondiale, il 16 ottobre ci fu la razzia del ghetto di Roma, l'Italia era un paese eminentemente agricolo, la nostra Costituzione Repubblicana è del 1948.

Già nel 1943, dall'altra parte dell'oceano invece, si discuteva di filosofia industriale e Robert Wood Johnson pubblicava questo testo che è rimasto, da allora, il documento guida della nostra azienda.

In esso è contenuto un paragrafo che stabilisce la responsabilità nei confronti appunto della comunità in cui si vive e si lavora ed il dovere di essere buoni cittadini e sostenere opere benefiche e filantropiche.

Dal 2000 ormai la Fondazione è attiva sul territorio nazionale ed il bilancio di questi 12 anni è fatto di 161 progetti, 105 associazioni sostenute per un importo totale di poco meno di 11 Milioni di Euro.

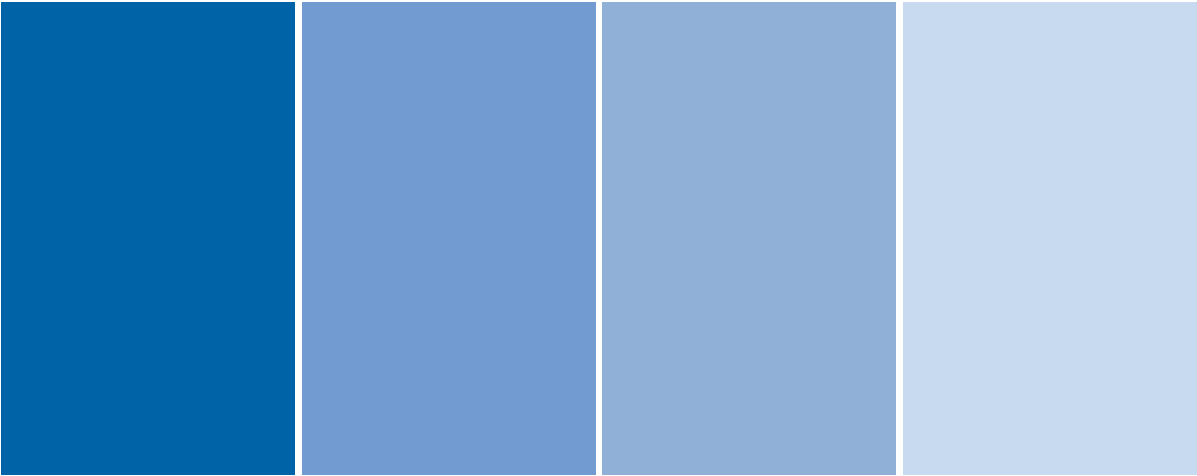
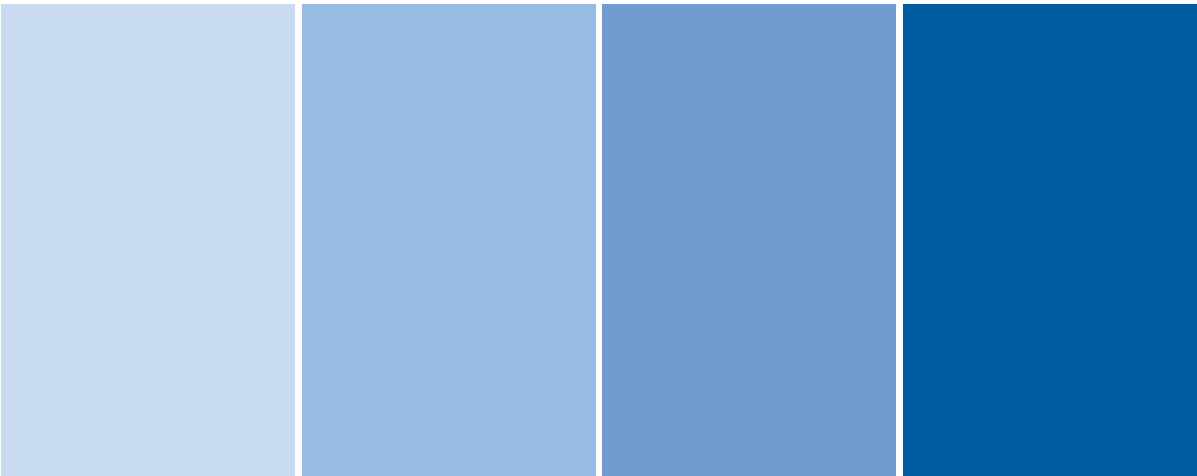
Attraverso i progetti e le attività della Fondazione, noi ogni anno cerchiamo di realizzare quanto scritto nel Credo. Dalle pagine di questo Annual Report emerge un mondo di solidarietà, fatto di associazioni e fondazioni che si impegnano ogni giorno nell'aiutare, bambini, malati, donne, persone in difficoltà.

Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno delle aziende del gruppo, dei managers che negli anni si sono succeduti nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione e del contributo di tanti colleghi che ci hanno fatto conoscere associazioni, presentato progetti, lavorato come volontari: a tutti va un grandissimo ringraziamento e la promessa che, anche nel 2013, metteremo tutto il nostro impegno per fare sempre di più e sempre meglio.

Barbara Saba

Direttore Generale della Fondazione Johnson & Johnson

Business Intelligence Director Johnson & Johnson Medical Spa



LA FONDAZIONE



La **Fondazione Johnson & Johnson nasce nel dicembre 2000** dalla volontà delle 4 aziende del Gruppo Johnson & Johnson.

È la **prima Fondazione d'impresa di tipo grantmaking** nata in Italia. Questo tipo di fondazioni finanziano e sostengono progetti rivolti alla soluzione di problemi sociali, generalmente in partnership con organizzazioni non profit. Queste fondazioni, pur essendo delle entità separate, conservano legami con le imprese costituenti, per le quali realizzano iniziative mirate al benessere della comunità e caratterizzate dall'assenza dello scopo di lucro. Sono finanziate su base continuativa e operano in modo programmatico. Nell'ambito dell'impegno generale di Johnson & Johnson Corporate sulle tematiche di Responsabilità Sociale e Sostenibilità, la Fondazione italiana sostiene progetti dedicati alla comunità, nel campo della salute e del benessere.

Le **aree di intervento** prescelte sono:

- assistenza sanitaria alla comunità
- salute dei bambini e della donna
- responsabilità verso la comunità
- formazione nel campo della gestione sanitaria
- Hiv/Aids

La Fondazione, inoltre, attraverso la sua capacità di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, aspira a far emergere tematiche e istanze di rilievo sociale nel campo della salute.



Organi costituenti 2012

A partire da giugno 2011 gli organi costituenti della Fondazione sono stati rinnovati e sono così composti:

Presidente

RODRIGO BIANCHI

Presidente Johnson & Johnson Medical Spa

Direttore Generale

BARBARA SABA

*Commercial Excellence Director
Johnson & Johnson Medical Spa*

Consiglio di Amministrazione

RODRIGO BIANCHI

Presidente Johnson & Johnson Medical Spa

GAETANO COLABUCCI

*Presidente Johnson & Johnson Spa
(Vice Presidente Fondazione J&J)*

MASSIMO SCACCABAROZZI

*Presidente Janssen-Cilag Spa
(Vice Presidente Fondazione J&J)*

SALVO CUNSOLO

Integration Leader IT Depuy Synthes Johnson & Johnson Medical

MARCO MARTELLI

Direttore Finanziario Janssen-Cilag Spa

DOMENICO BARLETTA

Vice Presidente EMEA Global Franchise Organization

Comitato Consultivo

**RODRIGO BIANCHI, GAETANO COLABUCCI,
SALVO CUNSOLO, MARCO MARTELLI,
ANGELA PALADINI, SANDRA PIVA,
PIETRO SANTORO,
MASSIMO SCACCABAROZZI**

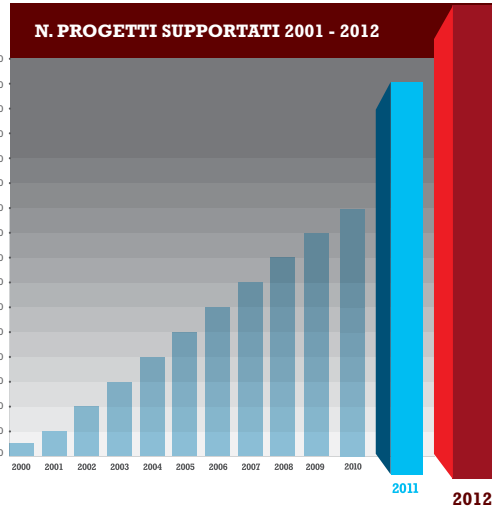
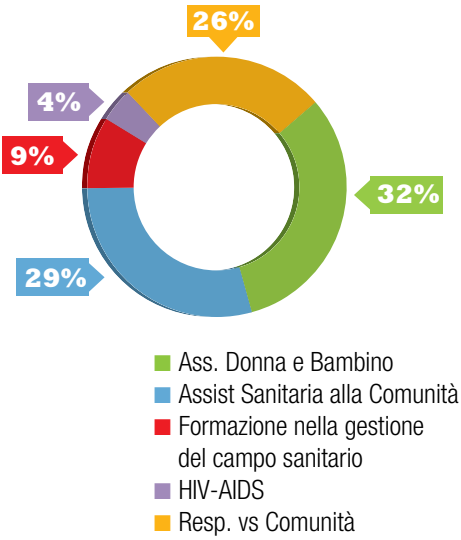
Collegio dei Revisori dei Conti:

**RENZO LORETI, ANDREA CAGNANI,
MASSIMO INTERSIMONE**

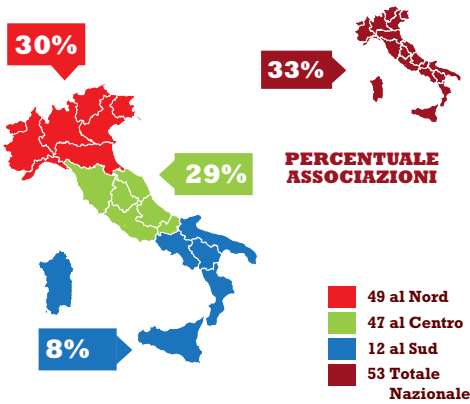
Comitato Etico:

MAURIZIO COSTANZO, LAURA LA POSTA

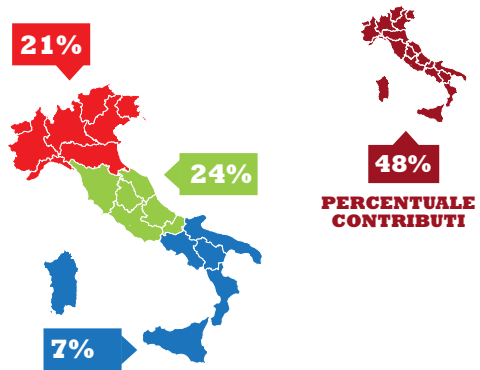
Distribuzione dei progetti per Area di Interesse



Distribuzione delle Associazioni sostenute



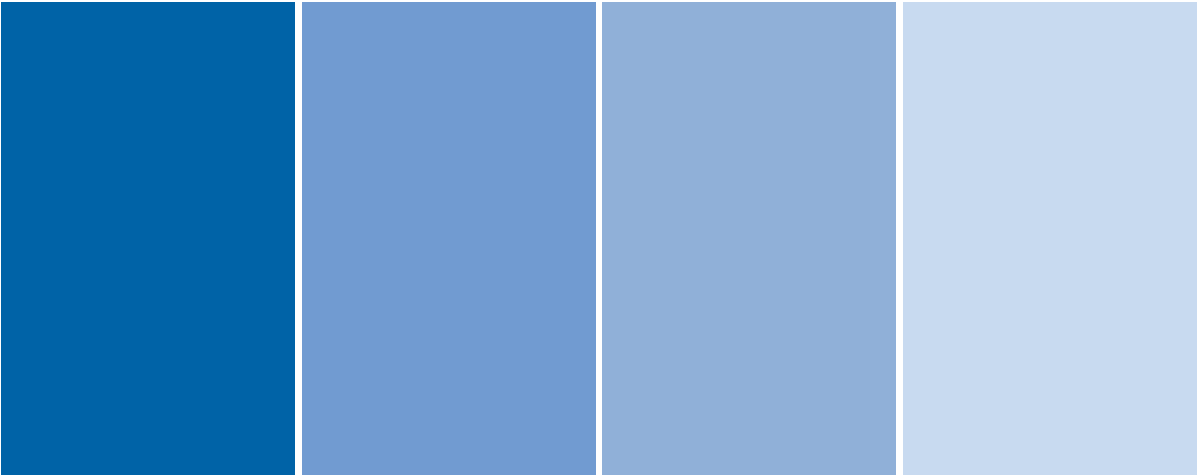
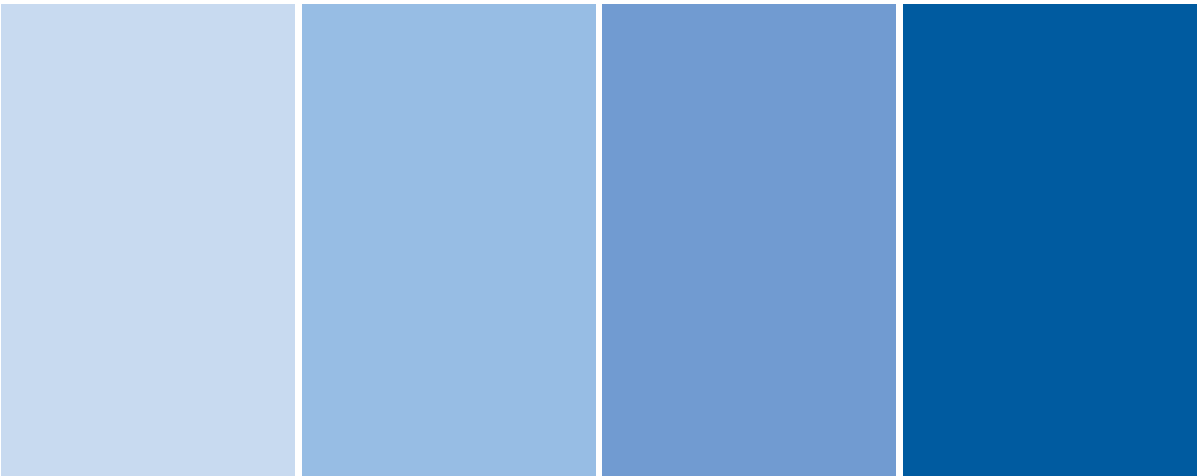
Distribuzione dei contributi



Johnson & Johnson
SpA

Johnson & Johnson
MEDICAL S.P.A.

Janssen
PHARMACEUTICAL COMPANIES
OF Johnson & Johnson



I PROGETTI DEL 2012



Il progetto

L'insorgenza della malattia determina nella persona una serie di cambiamenti non solamente legati alla perdita di autonomia e funzionalità, ma anche alla perdita della propria identità, in quanto la persona malata va spesso incontro alla perdita del ruolo ricoperto nel suo contesto familiare e sociale. L'intento di Antea è quello di mitigare questa perdita di identità, facendo sentire l'individuo ancora protagonista della propria vita: non paziente, ma in primo luogo persona. Questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso una rimotivazione dell'individuo, anche attraverso il contatto con la natura, relazione spesso dimenticata e negata nelle strutture sanitarie. Rientra negli obiettivi delle cure palliative, attraverso ogni operatore coinvolto nell'assistenza ed in particolare attraverso il terapeuta occupazionale, motivare la persona e favorire le sue inclinazioni. Migliorare la qualità della vita del paziente, significa infatti, non solo gestire problematiche cliniche, ma consentire al paziente di sentirsi ancora utile ed in grado di scegliere anche nelle ultime fasi della sua vita. Per arricchire l'offerta di attività proposte dalla terapia occupazionale, Antea, grazie anche al sostegno della Fondazione J&J, ha creato un programma di Horticultural Therapy che preveda la strutturazione di attività di giardinaggio e di coltura delle piante rivolto agli assistiti ed alle loro famiglie, migliorando la fruibilità degli spazi all'aperto del centro Antea appositamente creati per stimolare le funzioni sensoriali.



Antea

L'Associazione Antea è un'associazione Onlus che nasce a Roma nel 1987, per garantire assistenza gratuita a domicilio ai pazienti in fase avanzata di malattia. Dal 2000, grazie all'hospice Antea, oggi dotato di 25 stanze singole fornite di ogni comfort, è in grado di assistere pazienti provenienti da qualsiasi regione d'Italia. L'assistenza Antea è basata sulle Cure Palliative, un approccio che comprende non solo assistenza medico-infermieristica, ma anche supporto psicologico, riabilitativo, sociale, spirituale e legale, al fine di garantire la migliore qualità di vita possibile al paziente ed alla sua famiglia. Antea svolge la sua attività a domicilio, presso l'Hospice del Centro Antea e attraverso il Centro di Telemedicina, con un'assistenza garantita 24 ore su 24 da personale altamente qualificato. Nel 2012 l'équipe Antea è composta da 15 medici, 29 infermieri, 15 operatori socio sanitari, 2 ausiliari, 2 psicologi, 1 assistente sociale, 3 fisioterapisti, 1 assistente spirituale, 1 terapeuta occupazionale e ben oltre 100 volontari. Il paziente, preso in carico gratuitamente dall'Unità Operativa Cure Palliative (U.O.C.P. Antea), può avvalersi di un programma di assistenza personalizzato nel pieno rispetto della sua volontà e della sua dignità, restando nella propria casa, oppure presso l'hospice del Centro Antea.

Il progetto

L'ingente quantità di richieste di aiuto hanno fatto nascere nell'Associazione Andrea Tudisco il desiderio di fondare "La Casa di Andrea e di Tutti i Fiorellini del Mondo", una struttura integrata capace di rispondere alle esigenze di accoglienza, affidamento ed orientamento di nuclei familiari di pazienti pediatrici affetti da gravi patologie, che per poter affrontare le cure sono costretti a rivolgersi a strutture ospedaliere lontane dal luogo di origine. La Casa di Andrea e di Tutti i Fiorellini del Mondo", nel 2012 ha festeggiato i suoi 15 anni: una Casa nata per restituire calore alle famiglie meno abbienti, provenienti da tutta Italia e dai paesi dell'Est Europa, in particolar modo dalla Romania, dall'Albania e dal Kosovo, con bambini ricoverati per lo più nei reparti di oncologia, cardiocirurgia e chirurgia neonatale, accolti gratuitamente anche per periodi di 8-24 mesi. A tutti i nuclei familiari ospiti dell'Associazione vengono forniti alloggio, viaggi da e per il paese d'origine, vitto, accompagnamento da e verso le strutture di cura, assicurazione sanitaria per il genitore accompagnatore, mediazione sociale, animazione, sostegno psicologico.

La Fondazione J&J ha sostenuto l'Associazione apportando delle migliorie alla Casa di Andrea, rendendo più fruibile lo spazio esterno alla Casa anche durante i mesi più freddi e piovosi.



*Un momento di gioco e di svago
tra una terapia e l'altra presso la
Casa di Andrea Tudisco Onlus*

Andrea Tudisco Onlus

L'associazione Andrea Tudisco Onlus nasce dall'impegno di Fiorella Tosoni, Nicola Tudisco e Max Biaggi per ricordare il piccolo Andrea, morto di leucemia all'età di 10 anni.

L'Associazione opera tramite prestazioni gratuite, spontanee e volontarie dei propri associati. Sin dalla sua costituzione, si occupa dell'assistenza ai bambini con gravi patologie e alle loro famiglie, soprattutto verso coloro che vengono a Roma per cure e terapie, provenienti dal sud Italia e da Paesi svantaggiati. Le attività in cui si distingue l'Associazione sono le seguenti:

- Una grande casa di accoglienza "la Casa di Andrea", in cui viene offerta ospitalità ed assistenza ai genitori dei piccoli pazienti ricoverati negli ospedali romani
- "Il Piccolo Nido", una struttura per bambini ultrafragili e per i loro genitori
- La "seconda Casa di Andrea", ancora non inaugurata, che sarà composta di due stanze da letto, un soggiorno, cucina e due bagni e potrà accogliere due nuclei familiari.
- Servizio di "ludoterapia" e "clownterapia" presso i reparti pediatrici del Policlinico "A. Gemelli", dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e dell'Ospedale Grassi di Ostia
- Servizio di assistenza domiciliare gestito attraverso l'utilizzo di un Ludobus polivalente
- Supporto psicologico sia individuale che familiare
- Attività di assistenza sociale e legale.

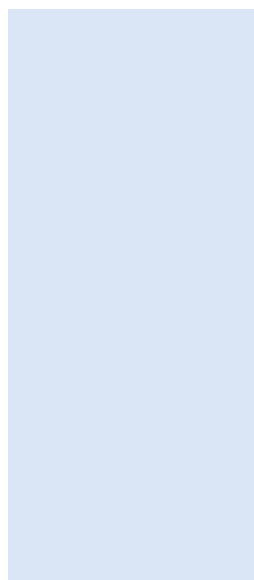
Centocose Onlus **Solidarietà e Legalità Partecipata, ed. 2012**



Il progetto

L'Associazione Centocose Onlus ha progettato un percorso rivolto al mondo scolastico (ragazzi delle scuole medie della Provincia di Roma) con il proposito di offrire ai giovani, partendo da un esame di approfondimento storico-culturale delle tematiche sociali, l'opportunità di confrontarsi con il tema della solidarietà, della legalità e della partecipazione civica. Il progetto, alla sua seconda edizione, vuole offrire spazi di confronto in prima persona ed analisi di studio e ricerca sulle situazioni di disagio sociale, offrire spunti e riflessioni sul tema del bullismo, della conoscenza e formazione della Costituzione, della Cittadinanza e governo degli Enti Locali.

La Fondazione J&J ha sostenuto l'Associazione per i materiali educativi utilizzati durante la campagna di comunicazione e sensibilizzazione svoltasi nelle scuole medie e superiori che hanno aderito all'iniziativa per l'edizione scolastica 2012.



Centocose Onlus

L'associazione di volontariato "Centocose Onlus" è attiva sul territorio laziale per promuovere e diffondere attività sportiva, ricreativa, culturale e di volontariato. In particolare, svolge attività di sensibilizzazione e comunicazione nelle scuole, avvalendosi della collaborazione della Provincia di Roma e di altre associazioni impegnate attivamente sul territorio della regione.

Centocose Onlus

Via di Dragoncello 609-611, 00126 Roma,
tel/fax 06 23323332 info@promonlus.it

Il progetto

Il Programma Bollini Rosa, nato nel 2007 dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (O.N.Da), è volto a valutare e premiare gli Ospedali italiani che curano le patologie femminili e che pongono la donna al centro del percorso diagnostico-terapeutico. Nell'ambito di questo Programma è stato attivato il sito www.bollinirosa.it che ha l'obiettivo da un lato di creare un contatto diretto tra gli ospedali premiati, dall'altro di interfacciarsi con la popolazione femminile in particolare, offrendo un servizio concreto alle donne nella scelta del luogo di cura e con la possibilità di esprimere il proprio gradimento sui servizi ricevuti. I Bollini rosa vengono attribuiti agli ospedali che si candidano tramite bando biennale nel corso di una cerimonia che si svolge a Roma in una sede istituzionale. La promozione dell'iniziativa avviene tramite i siti www.ondaosservatorio.it e www.bollinirosa.it, attraverso attività di ufficio stampa, attraverso una Guida realizzata appositamente e pubblicizzata grazie a un accordo con Federfarma nelle 18.000 farmacie distribuite sul territorio nazionale. Ogni anno inoltre, in occasione di Giornate Nazionali/Internazionali dedicate a temi di salute, l'Osservatorio coinvolge gli Ospedali vincitori dei Bollini Rosa affinché offrano alla popolazione prestazioni gratuite alla popolazione per la prevenzione e cura di disturbi attinenti alle tematiche delle giornate. L'iniziativa, che prende il nome di (H)Open day Bollini Rosa, viene promossa sul territorio nazionale tramite media e sito internet dedicato. La Fondazione ha sostenuto il progetto promuovendone le attività di comunicazione e il supporto alla piattaforma digitale dedicata all'iniziativa.



O.N.Da

O.N.Da nasce con l'obiettivo di promuovere una cultura della salute di genere, intesa nel senso di creare la consapevolezza che l'appartenere al sesso femminile o maschile influenza la salute e la percezione della salute, e che tutte le politiche di prevenzione delle malattie dovrebbero considerare attentamente queste differenze per realizzare equità e pari opportunità. L'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna intende stimolare la ricerca sulle principali patologie che colpiscono l'universo femminile, e sulle loro implicazioni economiche, politiche e sociali, contribuendo alla diffusione di informazioni medico scientifiche e promuovendo culturalmente il ruolo sociale della donna nella valorizzazione della ricerca e della conoscenza scientifica.

Cinque sono gli obiettivi individuati da O.N.Da:

- Studiare, sostenendo ricerche di base e cliniche sulle principali malattie che colpiscono le donne.
- Tutelare, valutando l'impatto sociale ed economico, nonché le implicazioni giuridiche e assicurative delle patologie più frequenti.
- Informare, sollecitando l'attenzione delle Istituzioni, del mondo della medicina, delle aziende, delle associazioni di pazienti e della popolazione femminile generale.
- Educare, promuovendo l'insegnamento dei problemi legati alla salute delle donne in ambito scolastico e universitario.
- Stimolare, incoraggiando le donne a svolgere un ruolo attivo nei confronti della propria salute in tutti gli ambiti, dal mondo del lavoro, alla creazione di politiche sanitarie ad hoc.

O.N.Da

Foro Buonaparte 48, 20121 Milano Tel. 02 29015286 Fax: 02 29004729
info@ondaosservatorio.it www.ondaosservatorio.it

Borgo Ragazzi Don Bosco

Casa Famiglia Borgo Ragazzi Don Bosco



Il progetto

La Casa Famiglia "Borgo Ragazzi Don Bosco", è una comunità di tipo familiare per minori situata tra il VI e il VII Municipio del Comune di Roma, che, a partire dal 16 settembre 2001, accoglie in stretta collaborazione con i Servizi Sociali territoriali, minori in cui sono stati riscontrati bisogni relazionali e affettivi. L'obiettivo della Casa Famiglia è quello di rispondere ai bisogni relazionali di tanti minori del territorio che nascono da situazioni multiproblematiche, come l'assenza di una famiglia d'origine (con particolare riferimento ai minori stranieri) o la difficoltà che presenta la stessa nell'educare o crescere il minore, rispettandone i diritti dello stesso.

Per ogni minore, a prescindere dal Progetto Educativo personalizzato, la Casa Famiglia cerca di perseguire a seconda del bisogno, obiettivi diversi: sviluppo di un'autonomia economica - lavorativa, reinserimento scolastico, sviluppo di un'autonomia sociale e mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine, laddove sia possibile. La Fondazione J&J ha sostenuto le attività della Casa Famiglia migliorando la capacità di accoglienza della stessa.



Entrata della casa famiglia del Borgo Ragazzi Don Bosco che sorge accanto all'oratorio dei Salesiani

Borgo Ragazzi Don Bosco

Il Borgo Ragazzi Don Bosco nasce nel 1948 per dare risposta alle esigenze di migliaia di ragazzi rimasti orfani a causa della guerra (chiamati "sciucià"). Ancora oggi il Borgo Ragazzi Don Bosco, nel VI, VII, VIII, e X Municipio di Roma, fa dello strumento educativo di ispirazione salesiana un metodo di prevenzione a situazioni di marginalità sociale.

Il Borgo opera senza scopo di lucro attraverso le seguenti attività:

- Centro Diurno per minori
- Casa Famiglia per minori tra i 12 e i 18 anni
- Movimento Famiglie Solidali e Affidatarie
- SoS Ascolto Giovani
- Centro di aggregazione giovanile
- Centro di Formazione Professionale

La mission del Borgo Ragazzi Don Bosco è di accogliere chiunque abbia bisogno di un supporto educativo, al di là del proprio credo, della situazione economica, della cultura d'appartenenza.

Borgo ragazzi Don Bosco

Via Prenestina 468, 00171 Roma Tel 062521251 - Fax 0625212588
www.borgodonbosco.it borgo-direttoreds@donbosco.it

Associazione San Michele e San Camillo Onlus **Centro Polifunzionale Salicelle**

Il progetto

Afragola, comune periferico della Provincia nord di Napoli, è una cittadina di circa 70mila abitanti ed è uno dei comuni più popolosi dell'entroterra campano. Si tratta di un territorio che ha subito nel tempo numerose speculazioni con gravissimi problemi che ne compromettono la qualità della vita e ogni eventuale tentativo di recupero urbanistico e sociale: dall'emergenza rifiuti, agli elevatissimi tassi di inquinamento e un elevatissimo tasso di disoccupazione (51,2% per gli adulti e 76,7% la disoccupazione giovanile - al 5° posto nella Provincia di Napoli) analfabetismo, degrado ambientale e devianze sociali quali microcriminalità e sfruttamento del lavoro minorile.

Il consistente programma di reinsediamento realizzato nel dopo terremoto (1980) nel comune di Afragola e aree limitrofe ha contribuito ulteriormente a rendere l'area oggi fortemente urbanizzata: alla rilevante espansione del suolo urbano, occupato quasi esclusivamente dalle nuove abitazioni, non ha fatto riscontro una proporzionale crescita dei servizi e delle attrezzature, dei quali si registra una pesante carenza. È in questo contesto che l'Associazione "Opera Salicelle - S. Michele e S. Camillo" onlus - affiancata dall'azione della Parrocchia di S. Michele Arcangelo - ha intrapreso dal 2007 il suo intervento volto alla promozione di stili di vita che possano recuperare e restituire agli abitanti quella dignità che le particolarissime situazioni di disagio hanno oscurato.

Il progetto intende realizzare all'interno del Rione Salicelle un Centro Polifunzionale Integrato, un luogo al servizio della Comunità locale che diventi nel tempo punto di riferimento per gli abitanti della zona, rivolto a favorire l'aggregazione giovanile, combattere lo stato di degrado socio-ambientale, offrire un punto informativo e di sostegno alle famiglie e, al contempo, occasioni di sviluppo occupazionale. La Fondazione J&J, attraverso un sostegno fornito all'Associazione, ha contribuito alla realizzazione di questo nuovo spazio polifunzionale dedicato agli abitanti della zona.



Associazione San Michele e San Camillo Onlus

L'Associazione San Michele e San Camillo Onlus rappresenta di fatto l'unica realtà di riferimento sul territorio di Afragola e dintorni. Può vantare una conoscenza approfondita del territorio e degli abitanti, grazie anche alla collaborazione con il Parroco del quartiere, Don Ciro Nazzaro, che da venti anni lavora assiduamente nel Rione Salicelle ed è il principale testimone delle reali necessità ed emergenze da tenere in primaria considerazione per il recupero della zona.

L'obiettivo dell'Associazione è quello di riscattare socialmente il quartiere, in particolar modo:

- Promuovere e salvaguardare il benessere della persone e della collettività attraverso attività di ricerca, informazione, formazione, prevenzione e intervento;
- Incoraggiare lo sviluppo e la crescita della persona, favorendo una sua integrazione all'interno di diversi contesti di appartenenza e stimolando le possibilità e le capacità di scelta autonoma e consapevole;
- Promuovere le condizioni affinché si favorisca l'esistenza di una rete sociale, finalizzata al miglioramento della qualità della vita;
- Operare interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria del disagio sociale, sostenendo la persona e la collettività.

Associazione San Michele e San Camillo Onlus

presso Parrocchia S. Michele Arcangelo

Loc. Salicelle Afragola, Napoli, 80021 www.ilsalicegioioso.it

Il progetto

Domus Coop accoglie e accompagna in un percorso di crescita e valorizzazione minori, mamme e adulti con disabilità psichica, con l'intento di migliorare la qualità della vita e favorire l'integrazione sociale. Lo fa attraverso la convivenza, la relazione e la cura di operatori professionalmente competenti che quotidianamente prestano servizio nelle numerose realtà di accoglienza che l'associazione ha in essere nell'area forlivese (Emilia Romagna).

"Casa Santa Chiara" è una Comunità socio-educativa che accoglie bambini e adolescenti compresi tra i 6 e i 17 anni, ed è stata inaugurata nel 1984. Considerato il numero sempre più elevato di richieste di assistenza e aiuto provenienti dal territorio, la struttura ha voluto aumentare la propria capacità ricettiva del 70% attraverso un allargamento e miglioramento della stessa. La Fondazione J&J, grazie alla sua partecipazione, ha contribuito alla realizzazione di questo progetto, favorendo un sostegno a ragazzi bisognosi di ricevere calore e accoglienza.



"Casa Santa Chiara", inaugurata a Forlì il 17 novembre 2012

Domus Coop Onlus

Domus Coop opera nel territorio forlivese come soggetto no-profit dal 1982, per rispondere al bisogno di educazione, accoglienza e cura di minori, mamme, adulti con disabilità psichica nel contesto di specifiche comunità residenziali, centri educativi e servizi territoriali, in collaborazione sussidiaria con le famiglie.

Domus Coop offre una rete di servizi alla persona rivolti a minori e nuclei mamma-bimbo (Comunità socio-educativa Casa Santa Chiara, Comunità per gestante - madre con bimbo e socio-educativa ad alta autonomia Casa Santa Margherita, Comunità educativo-psicologica Casa San Francesco), a persone con disabilità psichica (Residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio riabilitativo Casa San Leonardo e Casa Santa Teresa, Gruppo Appartamento e Mini appartamenti per l'autonomia avanzata, Centro per le Attività Diurne Il Kairos), a pre-adolescenti e adolescenti in attività educative e di integrazione sociale (Centro Educativo San Martino, Centro Educativo Eureka, Centro di Aggregazione L'Oratorio, progetti di riqualificazione scolastica), a minori e adulti con disagio psichico o disturbi del comportamento per progetti di educazione e orientamento al lavoro (Laboratorio San Riccardo).

Il progetto

La Susan G. Komen Italia Onlus realizza numerose iniziative volte a sensibilizzare e aiutare tutte le donne a combattere contro i tumori del seno e i tumori femminili in genere. Tra queste, quella più importante e significativa è certamente la Race for the Cure, una mini maratona di 5 km che, grazie alla presenza delle "Donne in Rosa" (donne che si sono confrontate personalmente con il tumore del seno e che indossano una t-shirt rosa per rendersi intenzionalmente visibili), è in grado di veicolare in modo positivo ed efficace un messaggio "diretto" sull'importanza della prevenzione. Per dare un senso ancora più compiuto all'impegno di promozione della salute, la Susan G. Komen Italia organizza in concomitanza delle quattro tappe italiane della Race for the Cure, il "Villaggio della Salute", uno spazio fisico in cui, grazie alla disponibilità di tanti specialisti volontari provenienti da strutture qualificate, è possibile offrire gratuitamente un iter diagnostico completo a donne appartenenti a categorie sociali svantaggiate. Questo spazio rappresenta anche un'occasione per prendersi cura della propria "salute" in generale, grazie alla presenza di corsi formativi tenuti da esperti del settore e alla possibilità di svolgere varie attività motorie.

Il Villaggio della Salute, di pari passo con le varie tappe delle Race, ha ottenuto un crescente successo negli anni e nel 2012 è stato realizzato in quattro città italiane: Roma, Bari e Bologna e Napoli. La Fondazione J&J ha contribuito all'allestimento e alla realizzazione dei Villaggi in ciascuna di queste tappe, Villaggi nei quali a partire dal 2007, è a disposizione l'Unità Mobile di Mammografia, donata sempre dalla Fondazione J&J.



Pazienti e medici volontari all'opera durante le giornate di screening e prevenzione del tumore al seno nei Villaggi della Salute 2012

Susan G. Komen Italia Onlus

L'Associazione è presente a Roma dal 2000, si basa sul volontariato e opera nella lotta ai tumori del seno. È il primo affiliato Internazionale della Susan G. Komen for the Cure di Dallas (Texas), la principale istituzione privata attiva in questo campo negli Stati Uniti.

Il cancro al seno è ancora oggi la prima causa di morte nelle donne sopra i 40 anni che troppo tardi scoprono la malattia. Infatti la prevenzione secondaria risulta essere per questa malattia un'arma davvero efficace: eseguendo periodicamente dei semplici controlli è possibile diagnosticare un tumore allo stadio iniziale e le possibilità di guarigione in questi casi superano il 90%. È per questo che la Susan G. Komen Italia Onlus dedica particolare attenzione all'implementazione di nuovi programmi che riescano a diffondere meglio e a un pubblico sempre più ampio i vantaggi della diagnosi precoce.

Consulta Diocesana Onlus

Case di accoglienza minori allontanati



Il progetto

Le attività principali della Consulta Diocesana Onlus si rivolgono ai minori che, per decreto del Tribunale per i Minorenni o per accordo con i Servizi Sociali territoriali, vengono temporaneamente allontanati dalla propria famiglia al fine di tutelarli. La Consulta opera in Liguria: a partire da alcuni anni molte delle comunità residenziali dell'Associazione hanno assistito ad un significativo aumento nella presenza di minori con problemi riferibili all'area del disagio psichico. Da tale fenomeno è emersa l'esigenza da parte di educatori, educatrici e religiosi, che accompagnano il percorso di crescita dei bambini e ragazzi affidati, di ideare nuovi strumenti educativi e di migliorare gli spazi di accoglienza a disposizione, anche dal punto di vista strutturale: sono infatti in aumento le richieste di accoglienza di bambini e ragazzi disabili.

La Fondazione ha sostenuto la Consulta Diocesana Onlus fornendo un sostegno atto al miglioramento dei servizi di accoglienza dell'associazione.



Consulta Diocesana Onlus

L'Associazione Consulta Diocesana per le attività a favore dei minori e della famiglia ONLUS è un ente senza fini di lucro che aiuta i minori e le loro famiglie in percorsi di tutela che favoriscono l'uscita dal disagio socio familiare. La Consulta è un'associazione di Enti Religiosi che fin dalla loro origine si sono occupati di educazione, accoglienza, cura, promozione della persona e che oggi cercano di dare risposte al disagio minorile e familiare attraverso l'agire quotidiano di religiosi, educatori professionali e volontari. L'associazione è formalmente costituita in ONLUS dal luglio del 2005 ma esiste, come coordinamento territoriale, dagli anni '80 del '900.

Attualmente aderiscono alla Consulta Diocesana 15 realtà del territorio della Liguria.

Il progetto

Il Villaggio SOS nasce a Ostuni nel 1964, grazie all'appoggio di Hermann Gmeiner, il fondatore di SOS Villaggi dei Bambini, e all'impegno di alcuni volontari che individuano un terreno appena fuori dalla città di Ostuni e decidono di partire con i lavori. Il Villaggio SOS, diventato operativo nel 1969, è stato una delle prime realtà di accoglienza di tipo familiare sul territorio, quando ancora nel sud Italia imperava il modello dell'Istituto per minori privi di cure familiari. Gli ospiti del Villaggio sono bambini/e, ragazzi/e che necessitano di cure familiari e non hanno la possibilità di essere inseriti in una famiglia affidataria o essere reinseriti presso la famiglia d'origine. Ospiti del Villaggio SOS sono anche madri con figli, sostenuti attraverso un programma mirato di osservazione sistematica e di intervento per migliorare la qualità della relazione e creare nuove condizioni di benessere e sviluppo. Tutta la struttura comprende nove case unifamiliari, dette Case SOS, di circa 50 m², ciascuna e una palazzina di circa 450 m², costituita da tre appartamenti (direttore, custode e casa operatrici residenziali), uffici amministrativi, un laboratorio multimediale e due monolocali attrezzati per accogliere volontari, amici e operatori dell'organizzazione SOS.

La Fondazione J&J ha aiutato il Villaggio SOS di Ostuni a migliorare la sostenibilità delle proprie attività riducendo la spesa energetica attraverso l'installazione di parte dei pannelli fotovoltaici, destinati a 4 delle casette del Villaggio.



Una delle casette del Villaggio SOS di Ostuni che produce energia "pulita" grazie ai pannelli fotovoltaici.

SOS Villaggi dei Bambini Onlus

SOS Villaggi dei Bambini è impegnata da più di sessant'anni nell'accoglienza di bambini privi di cure familiari o temporaneamente allontanati dalle famiglie e promuove programmi di prevenzione all'abbandono e di rafforzamento familiare in Italia e in altri 132 paesi del mondo. Aiuta più di 2.200.000 persone attraverso programmi integrati di sostegno ai bambini e al loro contesto familiare ed è l'unica Associazione al mondo che accoglie e si prende cura ogni giorno, all'interno dei 532 Villaggi SOS, di oltre 80.000 bambini.

In Italia SOS Villaggi dei Bambini è presente con 7 Villaggi SOS, situati a Trento, Morosolo (VA), Saronno (VA), Mantova, Vicenza, Roma e Ostuni (BR). I Villaggi SOS in Italia aiutano 539 persone, di cui 448 fra bambini e ragazzi che non hanno raggiunto la maggiore età.

Il progetto

Il Villaggio Don Bosco, inaugurato ufficialmente a Tivoli nel 1950, ospita minori in difficoltà provenienti da tutte le parti del mondo. Presso la struttura del Villaggio Don Bosco, situata su un'altura di Tivoli (RM), sono stati assistiti oltre 2500 giovani anche oltre il 18° anno d'età (unica struttura almeno nel Lazio) accompagnandoli fino al completamento degli studi (diploma e/o laurea) e seguendo il loro reinserimento nella società.



Fondazione Villaggio Don Bosco

La Fondazione Villaggio Don Bosco, riconosciuta Ente Morale con DPR n. 907 del 22/11/1984 allo scopo di provvedere all'assistenza materiale e morale dei minori in difficoltà, opera nel campo dell'assistenza ai minori dal 1950. Ha dato assistenza, finora, ad oltre 2500 giovani seguendoli fino al completamento degli studi (diploma e/o laurea) o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Villaggio venne fondato nel 1950 da Don Nello del Raso, educatore e uomo di cultura che con la fine della guerra riuscì a realizzare il suo sogno: creare una casa per accogliere tutti i minori in stato di necessità. Don Benedetto, attuale direttore, ha partecipato alla vita del Villaggio Don Bosco, aiutando Don Nello nel servizio di educazione ai giovani ospiti, fin da quando era studente presso il Seminario di Subiaco. Alla morte del Fondatore, il 3 giugno 1980, Don Benedetto ha assunto la direzione dell'opera, ormai riconosciuta quale Ente Morale, con specifica personalità giuridica.

Il progetto

“Eque Opportunità” è un progetto triennale, ideato da Ala Milano Onlus, che ha lo scopo di promuovere il successo scolastico e l'integrazione degli alunni di origine straniera attraverso la diffusione di alcuni materiali all'interno della rete delle scuole superiori del Nord Italia. I testi adottati nelle scuole necessitano di una rivisitazione in modo da tenere conto sia delle competenze linguistiche degli alunni stranieri, che delle informazioni di contesto necessarie per comprendere i contenuti proposti. Il progetto, oltre alla creazione e diffusione di testi semplificati, prevede altre azioni quali: la formazione e l'accompagnamento ai docenti sulla produzione di testi semplificati, una formazione sulla comunicazione interculturale, corsi di italiano L2 rivolti agli studenti stranieri e la sperimentazione dell'attività di peer tutoring. La Fondazione ha sostenuto l'Associazione contribuendo alla realizzazione dei testi semplificati per studenti stranieri.



*Lavori di gruppo durante il progetto
“Eque opportunità” realizzato nelle
scuole superiori della Lombardia*

Ala Milano Onlus

Nel 1996 l'Associazione ALA - Associazione Nazionale Lotta all'Aids - costituisce un gruppo di lavoro sulle dipendenze da sostanze stupefacenti presso la sua sede di via Boifava a Milano.

Nel marzo del 2002 nasce Ala Milano Onlus con l'intento di proseguire una storia di servizio e innovazione che è nata in seno all'ALA nazionale alla quale ALA Milano Onlus è federata.

In questi anni l'associazione ha maturato una notevole esperienza nel campo delle dipendenze e nel campo delle MTS (malattie trasmissibili sessualmente) e HIV/AIDS.

Gli interventi vengono indirizzati alla prevenzione dell'infezione da HIV-MTS rivolta alla popolazione generale, alla prevenzione del rischio legato all'uso di sostanze stupefacenti, all'inserimento lavorativo delle persone a forte rischio di esclusione sociale, al supporto psicologico, alla violenza di genere e alle attività di studio e ricerche sociali.

Dal 2004 l'Associazione si occupa anche di cooperazione internazionale, in partnership con altre organizzazioni europee.

Il progetto

Il progetto, proposto da A.G.O.P. Onlus, nasce dall'esigenza di garantire a tutti i bambini affetti da patologie oncologiche un'assistenza globale e continua.

L'Associazione, ai piccoli pazienti e genitori, offre: ospitalità gratuita a circa 300 nuclei familiari ogni anno, in 4 case di accoglienza prese in affitto nei pressi del Policlinico A. Gemelli (Roma); agevolazione per i trasporti attraverso una convenzione con il servizio taxi e l'utilizzo di un pulmino per gli spostamenti e le uscite ricreative; gite e periodi di permanenza in centri estivi; un servizio di Assistenza Sociale che, in collaborazione con le Istituzioni, favorisce l'attivazione dei servizi territoriali necessari, un servizio di Volontariato Domiciliare che garantisce attività ludiche per i bambini e attività di supporto per le famiglie. L'Associazione, in trentacinque anni di esperienza, ha constatato che non è sufficiente fornire un alloggio alle famiglie che affrontano la patologia oncologica del bambino, ma è indispensabile sostenerne i bisogni psicologici.

La Casa a Colori" è una struttura residenziale appositamente progettata e ospitata in un edificio di 1600 mq assegnato all'Associazione dal Comune di Roma, nel quartiere di Prima Porta. L'obiettivo è quello di fornire un'assistenza economica e psico-sociale adeguata, attraverso la costruzione di un centro di eccellenza, modello di assistenza integrata: riabilitativa, psico-oncologica, specialistica

La Fondazione J&J ha sostenuto L'Associazione favorendo l'apertura della Casa a Colori.



Un momento ricreativo durante un campus estivo dedicato ai bambini assistiti dall'Associazione

Agop Onlus

Nel 1977 nasce da genitori di bambini malati di tumore e leucemia in cura presso la Divisione di Oncologia Pediatrica del Policlinico A. Gemelli, l'Associazione Genitori Oncologia Pediatrica (A.G.O.P. Onlus). Da oltre 30 anni l'Associazione assicura: assistenza globale quotidiana ai bambini in cura presso la Divisione di Oncologia Pediatrica del Policlinico Gemelli di Roma e alle loro famiglie; ospitalità gratuita; sostegno economico; formazione per il personale medico, infermieristico e per i volontari, in Italia e all'estero, anche mediante collegamenti con centri internazionali; agevolazione per i trasporti attraverso una convenzione con il servizio taxi e l'utilizzo di un pulmino per gli spostamenti e le uscite ricreative; gite e periodi di permanenza in centri estivi; acquisto di attrezzature scientifiche e macchinari.

All'interno della Divisione di Oncologia Pediatrica l'Associazione cura la creazione di spazi che richiamano l'ambiente familiare, con l'acquisto di mobili, giocattoli, libri, elettrodomestici; attraverso un servizio di Assistenza Sociale e in collaborazione con le Istituzioni, favorisce l'attivazione dei servizi territoriali necessari; supporta l'équipe medica della Divisione nei progetti di ricerca clinica e di base; finanzia corsi di Psico-Oncologia per il personale specializzato e per i volontari; grazie al servizio di Volontariato Domiciliare, garantisce attività ludiche per i bambini e attività di supporto per le famiglie; organizza momenti di svago e di gioco, feste in Ospedale, spettacoli cinematografici e teatrali.

Associazione A.G.O.P. Onlus

Presso divisione di Oncologia Pediatrica, Policlinico A. Gemelli

Largo A. Gemelli, 8 - 00168 - ROMA, Tel 06.3012361 - Fax 06.3012361 info@agoponlus.com www.agoponlus.com

CBM - Centro Bambino Maltrattato **Comunità educativa leggera** **per mamma e bambino**



Il progetto

Il progetto “Comunità Leggera per mamma e bambino”, ideato da CBM risponde ad un bisogno presente sul territorio della città di Milano, ma diffuso trasversalmente in tutto il territorio nazionale: emarginare la violenza ai danni di minori. Il progetto evidenzia il fatto che, ad interventi precoci che aiutino, sostengano e valorizzino le competenze dei genitori e la capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni dei propri bambini, corrisponda una diminuzione della violenza familiare. Nel territorio di Milano le situazioni di “fragilità” relazionale, economica e sociale di donne madri in condizioni di separazione o di solitudine, sono rilevanti, così come segnalato dai servizi sociali del Comune. Il progetto “Comunità Leggera” interviene sulle possibilità di reale cambiamento dei genitori, in particolare madri, rafforzandone le competenze educative, accompagnando quelle emotive, sostenendo le capacità organizzative verso un percorso di autonomia e di capacità di leggere i bisogni del proprio bambino per potervi rispondere tempestivamente e in modo adeguato. La Fondazione J&J ha sostenuto l'Associazione contribuendo all'attivazione della “Comunità Leggera per mamma e bambino”.



*Un momento di gioco presso la
“Comunità educativa leggera per
mamma e bambino”*

CBM - Centro Bambino Maltrattato

Il CBM nasce nel 1984, su iniziativa di un gruppo di psicologi, assistenti sociali e educatori, dall'esperienza della prima comunità italiana di accoglienza per i bambini maltrattati, con l'appoggio del Comune di Milano. Scopo della cooperativa è di intervenire sulle situazioni di maltrattamento e abuso intrafamiliare.

Dal 1984 al 1994 si sviluppano i principali servizi: accoglienza per i bambini maltrattati anche con le madri, lavoro di cura dei bambini e delle loro famiglie, linea telefonica 24 h su 24 per le segnalazioni; l'esperienza viene condivisa attraverso l'organizzazione di convegni e pubblicazioni e l'attività di supervisione agli operatori del settore diventa via via attività formativa. Già da allora CBM, pur essendo un organismo privato, si presenta come una risorsa al servizio della rete istituzionale. Nel 1995 viene aperta una seconda comunità nel distretto di Rho e un'unità specialistica per l'aiuto ai bambini vittime di abusi sessuali. Nel 1997 si aggiunge il Servizio di Spazio Neutro e incontri protetti, in collaborazione con il Servizio Sociale e della Famiglia del comune di Milano.

Il CBM fa riferimento ai valori contenuti nella Carta dei Diritti del bambino che sottolinea l'importanza che ogni minore debba essere aiutato a crescere all'interno della propria famiglia.

Dal 1984 sono più di 2500 le famiglie da noi sostenute nella ricerca di un nuovo equilibrio dopo la violenza e il maltrattamento, 400 i bambini seguiti attraverso i servizi educativi e di affido familiare, 250 i bambini protetti in comunità e riconsegnati ad un contesto familiare.

CBM

via Calatafimi 10, 20122 - Milano, Tel 02.662.010.76, Fax 02.454.707.28
info@cbm-milano.it www.cbm-milano.it

Il progetto

La Cooperativa sociale Madre Teresa, fondata il 14 luglio 2001 e operante nel territorio della provincia di Reggio Emilia, nasce dal desiderio di tutelare la gravidanza e la maternità, attraverso un percorso di crescita personale e genitoriale delle donne e dei bambini accolti. La Cooperativa ha all'attivo due comunità residenziali di "prima accoglienza" (a Rivalta e Cogruzzo), oltre a queste strutture, dispone anche di una casa di "seconda accoglienza" (a Villa Sesso) per il reinserimento sociale e ha da qualche anno inaugurato una sede (in via Veneri a Reggio Emilia) per la gestione economica e funzionale dei progetti. Nell'anno 2009 è stato aperto un nuovo appartamento specifico per donne in gravidanza nella prima periferia di Reggio Emilia. Le case ospitano annualmente circa 35 donne con bambini, offrendo un servizio che garantisce l'assistenza ai servizi di base (prima assistenza alla donna in gravidanza, esami, controlli) e di tutela sociale della maternità. Il progetto Donna e Mamma vuole tutelare la gravidanza e la prima infanzia fornendo adeguati spazi e ambienti presso la casa di accoglienza "Sara". Nella casa di accoglienza la presenza giornaliera è di 18-20 persone tra mamme e bambini. Le donne collaborano tra di loro, turnandosi, per la gestione quotidiana della casa, delle pulizie, della cucina, delle stanze e degli spazi per i bambini. Uno dei problemi principali riscontrati presso Casa Sara, in questi anni, è stata la mancanza di strutture adeguate per fare giocare i bambini nei mesi freddi. La Fondazione J&J ha sostenuto l'Associazione permettendole di creare un "Giardino d'Inverno", luogo pensato, organizzato, arredato per accogliere i bambini durante i lunghi mesi invernali.



Coop Madre Teresa

La Cooperativa Sociale Madre Teresa (operante dal '97 nella gestione delle case di accoglienza e costituitasi Cooperativa nel 2001), si propone di tutelare la gravidanza e la maternità attraverso un percorso di crescita personale e genitoriale delle donne e dei bambini presenti nelle nostre strutture. L'accoglienza si estende a tutte le situazioni di disagio conclamato che rischiano di minare il rapporto mamma-bambino: genitorialità compromesse, fenomeno della tratta, inadeguatezza del nucleo familiare, marginalità sociale, violenza domestica, fragilità psicologiche, ecc. La Cooperativa Sociale Madre Teresa lavora a stretto contatto con i Servizi Sociali Territoriali della Provincia di Reggio Emilia e della Regione Emilia Romagna, con il TM di Bologna e con il territorio, per una puntuale e attenta presa in carico della madre e del minore.



Il progetto

Il territorio della Bassa Modenese, colpito dal terremoto di maggio 2012, registra una situazione di forte criticità a vari livelli. I danni materiali, sia delle strutture abitative che lavorative, sono ingenti e diffusi e colpiscono nei loro centri vitali i Comuni di tutto il territorio, mettendo fortemente a rischio la prospettiva di vita e lavorativa della popolazione attiva e, in particolare, delle famiglie con figli a carico in età scolare. L'incertezza sul futuro dei paesi e su una possibile ricostruzione (che nella migliore delle ipotesi investirà il prossimo decennio), rischiano di immobilizzare la progettualità dei singoli e dei gruppi ad ogni livello. I principali luoghi di aggregazione sono di fatto scomparsi e si stanno ricostruendo altrove su iniziativa di singoli o gruppi, oppure persiste una situazione di disgregazione e isolamento. In questo contesto di precarietà e difficoltà la Cooperativa Girasole, ha dato il via al progetto "Officina dello Studente": iniziativa di sostegno allo studio rivolto a studenti di scuole secondarie di II grado, e realizzazione di laboratori artistico-creativi da svolgersi all'interno di un prefabbricato da ubicare nel territorio del Comune di S. Felice. La struttura verrà installata nello spazio adiacente all'oratorio Don Bosco, vista la collaborazione con la Parrocchia di San Felice maturata nel corso delle attività svolte nel periodo luglio-settembre e l'intenzione della Cooperativa e della Parrocchia di lavorare in sinergia, integrando le attività promosse dalle due realtà. A San Felice inoltre insegnanti e ragazzi hanno già progettato, sempre sotto forma di volontariato, l'attività dei laboratori tematici, nata dagli interessi personali dei giovani coinvolti, articolata nel periodo compreso tra la terza settimana di Luglio e la fine di Agosto. La Fondazione J&J ha sostenuto l'iniziativa offrendo un supporto per la creazione dell'Officina dello Studente, luogo aggregativo ed educativo per i giovani dove Cooperativa e Parrocchia possano lavorare in sinergia.



Prototipo di prefabbricato in cui prenderanno piede le attività dei ragazzi del progetto "officine dello Studente"

Cooperativa sociale il Girasole

La Cooperativa Sociale il Girasole, fondata nel 2005 nell'area di Modena, nasce dall'idea di gruppo di lavoro come esperienza creativa basata sulla diversità: la cooperativa è formata da un gruppo di persone che spendono la propria professionalità e le proprie passioni nel campo dell'educazione e dell'arte, credendo ed attuando il principio per cui le esperienze di crescita delle persone possano fondarsi sull'educazione al bello e al benessere.

Nella realizzazione dei progetti la Cooperativa si avvale del sostegno del Comune di Modena, attraverso una convenzione stipulata con i tre assessorati: Assessorato all'Istruzione, Assessorato alle Politiche Giovanili e Assessorato alle Politiche Sociali.

Il progetto

Dynamo Camp si occupa da luglio 2007 dell'ospitalità gratuita di bambini affetti da patologie onco-ematologiche (tumori, anemie, diabete) spina bifida, patologie neurologiche e neuromotorie e sindromi rare (sindrome di Rett, Angelman, x fragile, Ring 14, Down, ecc). Ogni anno al Camp vengono svolte diverse sessioni per soli campers (bimbi con patologia), per le famiglie al completo e da settembre 2012 per soli siblings (fratellini sani dei bimbi con patologia). Negli anni il Camp ha aumentato la propria offerta di attività sia in termini quantitativi che qualitativi, ospitando sempre più bambini e offrendo maggiori attività. Durante però l'autunno e l'inverno spesso è difficile in condizioni climatiche avverse accedere alle strutture esterne, perchè Dynamo Camp non è dotato di un luogo specifico, dove i bimbi possano svolgere attività sportive selezionate: l'obiettivo del progetto è stato quello di dotare Dynamo Camp di una ulteriore struttura che riesca a completare l'offerta di servizi e di attività del Camp e che possa permettere ai bambini del Camp di svolgere attività sportiva anche in periodi in cui è più problematico accedere alle strutture esterne. Questo spazio, realizzato grazie anche al contributo della Fondazione J&J, permetterà al Camp di allargare e migliorare qualitativamente la propria offerta di terapia ricreativa anche nei mesi più freddi.



Nessuna impresa è impossibile al Dynamo Camp! Un momento di sport sulla parte di arrampicata presente nel Camp.

Dynamo Camp

Associazione Dynamo Camp è il primo Camp di terapia ricreativa dedicato a bimbi dai 6-17 anni con malattia onco-ematologica affetti da patologie neurologiche o da diabete. I bimbi possono venire al Camp gratuitamente durante tutto l'anno prendendo parte a sessioni di Terapia ricreativa (17 all'anno) durante le quali i bambini praticano attività sportiva, ludica, laboratori di radio, musica, teatro. Durante ogni sessione vengono ospitati massimo 85 bambini senza i genitori in turnazione, altrimenti ci sono dei week end particolari dedicati a tutto il nucleo familiare con bimbo malato e fratellino sano. Dynamo Camp si trova in un'oasi affiliata al WWF di rara bellezza nelle colline del pistoiense ed è un luogo magico e avventuroso per i bimbi, caratterizzato dalla presenza degli animali della fattoria dei cavalli di una splendida piscina e una struttura per arrampicata e ponte tibetano esterna e interna. Al Camp i bimbi stanno meglio, ritrovano fiducia in se stessi e riscoprono abilità residue. Il beneficio della settimana al Camp si riscontra anche quando i bimbi ritornano nella vita normale. Dynamo Camp fa parte della rete americana SeriousFun precedentemente "A Hole in the Wall Camp", nata dall'idea dell'attore americano Paul Newman nel 1988.

Il progetto

Le Mucopolisaccaridosi (MPS) e malattie affini sono rare e gravi malattie genetiche del metabolismo. Il dramma che attraversano i bambini affetti da MPS è che la loro vita va a ritroso. Alla nascita sembrano normali, la malattia si manifesta con il passare del tempo e, in certi casi, solo tardivamente. Le conseguenze variano da una sindrome all'altra: alcuni pazienti possono essere colpiti lievemente, ma la maggior parte soffre di gravi handicap. Spesso la crescita è limitata e vi possono essere ritardi sia psichici che fisici, in costante progressione. In alcune forme vengono persi alcuni apprendimenti: bambini che hanno imparato a parlare e camminare, ad essere autonomi in certe funzioni arrivano a non parlare più, si irrigidiscono nelle articolazioni, diventano incontinenti. Alcuni soffrono di disturbi visivi, respiratori, cardiaci, digestivi, motori.

La diagnosi precoce è fondamentale: nei bambini non diagnosticati tempestivamente la malattia progredisce indisturbata, sino alla disabilità grave, gravissima, talvolta con esiti fatali. Questo dato ha delle implicazioni di notevole importanza pratica: attesta l'urgenza di una informazione puntuale sulla disabilità in questione diretta agli operatori sanitari e soprattutto di strumenti che aggiornino costantemente le famiglie sui progressi della ricerca e delle cure inerenti le proprie patologie. Per migliorare la qualità della vita dei malati, Aimps ritiene necessario intervenire sul deficit informativo che avvolge la malattia sia a livello sanitario che socio sanitario rivolgendosi alle famiglie. Buoni risultati di intervento sui malati si possono ottenere solo se si interviene efficacemente sul sistema contesto, sul sistema relazionale e comunicativo, cioè sui sistemi esterni agli affetti, in quanto questi fungono da specchio, riflettendo ciò che accade intorno a loro. Il progetto di A.I.M.P.S. è quindi quello di fornire strumenti adeguati di informazione alle famiglie e ai referenti dei malati. La Fondazione J&J ha sostenuto l'Associazione contribuendo alla pubblicazione di materiali scientifico - informativi e dvd esplicativi, messi a disposizione dei pazienti, familiari ed esperti del settore.



*Un momento di ritrovo per
le famiglie e i volontari
dell'associazione AIMPS*

A.I.M.P.S. Onlus

A.I.M.P.S. Onlus nasce nel 1991 per volontà di alcuni genitori di bambini affetti da MPS con lo scopo di aiutare le famiglie ed i pazienti informandoli sulla malattia, sui diritti sanitari, scolastici e socio-assistenziali, favorendo i contatti fra le famiglie per porre fine all'isolamento in cui si vengono a trovare per la rarità e la gravità della malattia. L'Associazione si occupa di Ricerca Scientifica, Fundraising, attività di comunicazione e assistenza. L'Associazione inoltre ha sviluppato partnership con la Federazione Lombarda delle Malattie Rare (FLMR) che raggruppa una serie di associazioni che condividono gli stessi obiettivi di A.I.M.P.S. Onlus: migliorare la qualità della vita di tutti i pazienti affetti da malattie rare, attraverso l'informazione di chi è affetto da una malattia rara e divulgare la conoscenza scientifica e i progressi della ricerca. Grazie alla collaborazione con questo partner, A.I.M.P.S. diventerà il punto di riferimento per i malati rari affetti da MPS che vogliono accedere alle pubblicazioni medico/scientifiche che si andranno a produrre e per tutti coloro che intendono informarsi su questa patologia.

AIMPS Onlus

via Volta 291 - 20093 Senago (Milano), tel. 02/99010188 fax: 02/99486016
staff@aimps.it; www.mucopolisaccaridosi.it

As.Ma.Ra Onlus

Progetto FAD - Sclerodermia

Il progetto

La Sclerodermia (Sclerosi Sistemica progressiva) rientra nelle forme gravi delle malattie reumatiche rare caratterizzate da un'evoluzione cronica ed invalidante. Non sono ancora note le cause che determinano l'insorgere della patologia, non è caratterizzata da fattori genetici e non è una malattia infettiva. Non esiste una cura definitiva, ma esistono diversi trattamenti per i suoi specifici sintomi che possono rallentare il decorso della malattia.

In Italia la Sclerodermia è una patologia ancora poco conosciuta e per la quale c'è una stasi nella ricerca. I malati di Sclerodermia si trovano a vivere una situazione che è molto penalizzante rispetto al quadro di altri paesi dell'Unione Europea. La Sclerodermia non è stata inserita nell'elenco delle malattie rare contenuto nel DM/279 /2001, è una malattia riconosciuta "Rara" in tutto il mondo mentre Italia è riconosciuta tale soltanto nella Regione Toscana ed in quella del Piemonte. Tutto questo comporta una serie di conseguenze che incidono drasticamente sulla possibilità di accesso dei pazienti ai servizi nonché sulle possibilità di incrementare la ricerca. I malati affetti da questa malattia non possono usufruire di tutti i benefici previsti quali: la defiscalizzazione della ricerca, la disponibilità e gratuità dei farmaci (classe C), di alimenti, di dispositivi medici e di altre sostanze attive utili per la cura sintomatica e il supporto dei pazienti. Sono inoltre esclusi dal Fondo Nazionale per le Malattie Rare, per la ricerca, lo sviluppo e l'accesso dei pazienti ai farmaci orfani. La scarsità di centri di riferimento specializzati e la bassa conoscenza della patologia da parte dei medici ed in particolare i medici di famiglia e degli operatori sanitari fanno sì che non si stabilisce una diagnosi precoce e quindi la malattia può progredire costringendo i malati a vivere una vita di precarietà e davvero difficile. La sclerodermia comporta una terapia estremamente complessa che dovrebbe prevedere una serie di cure combinate includendo anche altri aspetti importanti quali: l'aspetto psicologico, fisioterapico e nutrizionale. Il difficile accesso alle cure, soprattutto a quelle sperimentali, gli alti costi di una patologia che richiede un sostegno non solo medico farmacologico ma anche psicoterapeutico, incidono pesantemente anche nella sfera del privato dei pazienti, portando spesso ad un generale impoverimento della famiglia. Il progetto FAD prevede la pubblicazione e diffusione di materiali scientifici sia in forma cartacea che multimediale (portale online, interviste, dvd) riguardanti la Sclerodermia, destinati ed esperti del settore e pazienti. La Fondazione J&J ha sostenuto As.Ma.Ra Onlus fornendo un contributo per la realizzazione di tali materiali.



La Presidente dell'Associazione, Maria Pia Sozio, con alcuni volontari e famiglie durante la Giornata delle Malattie Rare

As.Ma.Ra Onlus

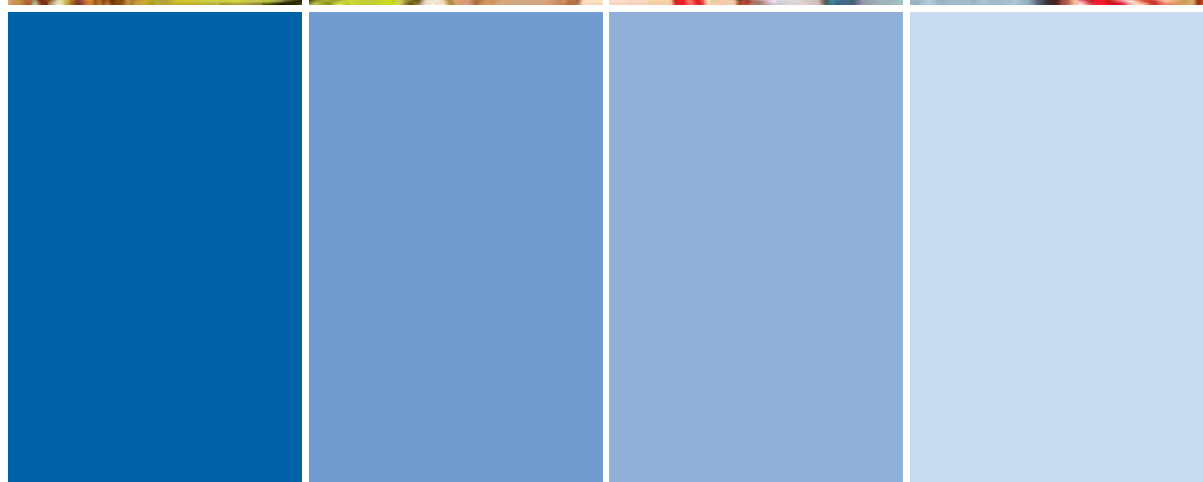
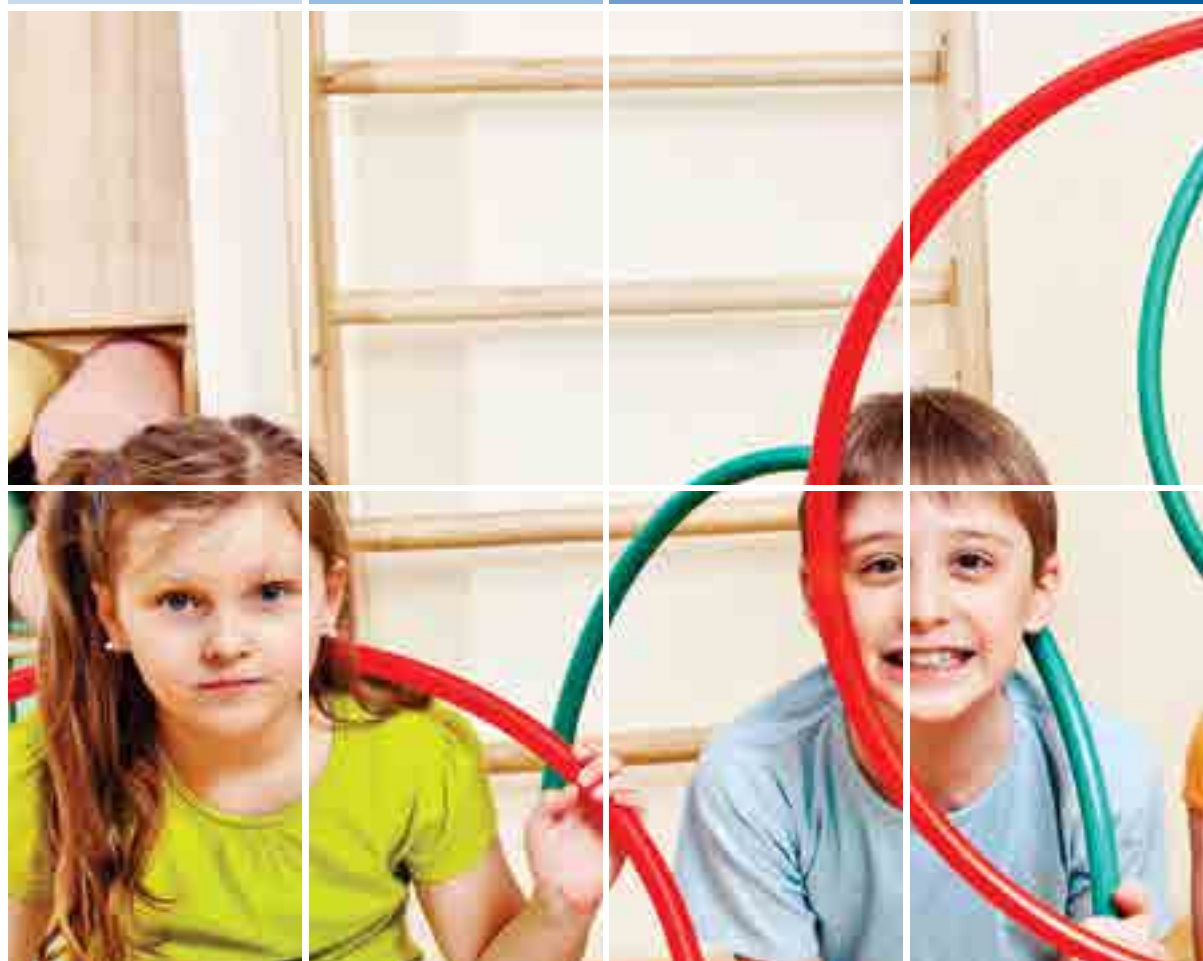
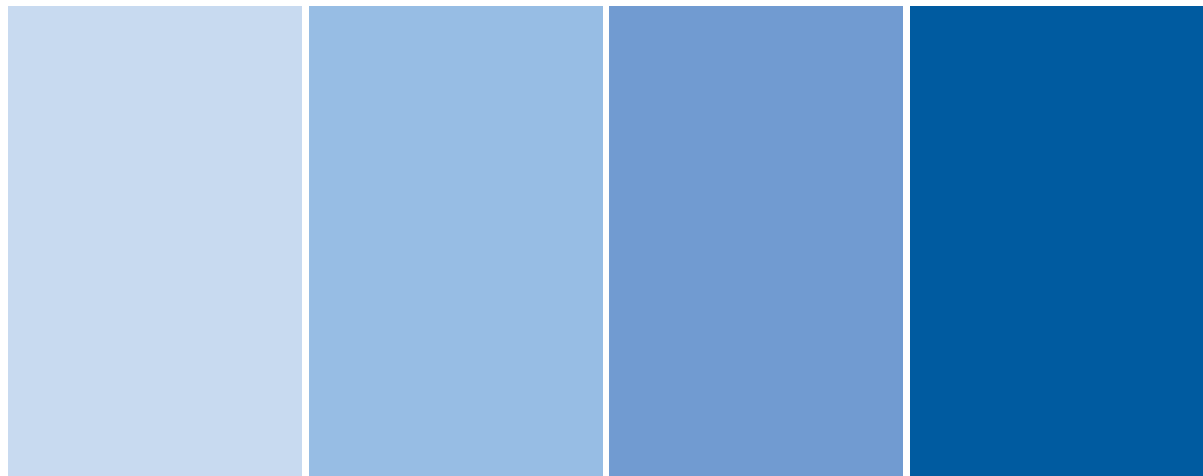
L'Associazione As.Ma.Ra Onlus Sclerodermia ed altre malattie rare "Elisabetta Giuffrè" è stata costituita il 12.03 2009. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità sociali, nel campo dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, ricerca e promozione scientifica.

In particolare opera in attività di volontariato, in favore di soggetti terzi e si prefigge lo scopo di aiutare coloro i quali sono affetti da Sclerodermia ed altre malattie rare anche per prevenire o eliminare i problemi di carattere sanitario, sociale e più in generale di disagio che tali patologie comportano, sensibilizzando l'opinione pubblica e contribuendo alla ricerca anche attraverso la raccolta fondi.

As.Ma.Ra.onlus Sclerodermia ed altre malattie rare "Elisabetta Giuffrè"

Via Rovereto, 7 00198 Roma tel. 06 8564164 fax 06 85389884 cell.339 1348170
info@asmaraonlus.org as.ma.ra-onlus@live.it mariapiasozio@libero.it





I PROGETTI DAL 2001 AL 2011



PROGETTI SOSTENUTI NEL 2011

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Responsabilità verso la Comunità	Centocose Onlus	Solidarietà e Legalità partecipata ed II°
Assistenza Donna e Bambino	Peter Pan Onlus	La Grande Casa di Peter Pan
Assistenza Donna e Bambino	Domus De Luna	La Locanda dei Buoni e Cattivi
Assistenza Donna e Bambino	Susan G. Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2011
Assistenza Donna e Bambino	Cooperativa Sociale Antigone	Nuova sede di accoglienza per i pazienti in cura nelle strutture sanitarie di Torino
Responsabilità verso la Comunità	Cilla Onlus	Sensibilizziamo, guidiamo, indirizziamo: una guida per genitori di ragazzi con DSA
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Associazione Italiana Dislessia	La terza Casa
Assistenza Donna e Bambino	L'Accoglienza Sociale Onlus Casa Betania	Supporto all'attività dell'Ospedale Domiciliare Oncologico di Ostia
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ANT	Mamma, sempre e ovunque
Assistenza Donna e Bambino	Ciao, un ponte tra carcere, famiglia e territorio	Casa Famiglia Iqbal Masih
Assistenza Donna e Bambino	Boogan Onlus	Fogliaro 2010: una casa per crescere
Assistenza Donna e Bambino	Fondazione Paideia	Attività di socializzazione per famiglie con bambini con disabilità o malattie
Assistenza Donna e Bambino	Fondazione Sabato Nardi	Casa Famiglia minori Myriam
Responsabilità verso la Comunità	AISM	Ampliamento Polo Specialistico AISM di Genova
Assistenza Donna e Bambino	Figli in famiglia Onlus	Centro Polifunzionale Oasi
Responsabilità verso la Comunità	Coop L'arcobaleno	Centro Socio Riabilitativo residenziale L'Arcobaleno
Assistenza Donna e Bambino	La Nuova Arca	In Movimento
Responsabilità verso la Comunità	F.I.R.M.O. Fondazione Raffaella Becagli Onlus	Mister Bone
Responsabilità verso la Comunità	ASD L'Archetto	Diversamente abili mentali e down di Roma e lo sport



PROGETTI SOSTENUTI NEL 2010		
AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ABC Bambini Chirurgici	Accompagnamento della famiglia all'intervento chirurgico del bambino
Assistenza Donna e Bambino	AIMS	Donne oltre la Sclerosi Multipla: intimità, fatica, aspetti cognitivi
Assistenza Donna e Bambino	Chiara & Francesco Onlus	Potenziamento capacità ricettiva della casa di accoglienza La Casa di Andrea
Assistenza Donna e Bambino	Attive Come Prima	Ristrutturazione del seminterrato dell'edificio dell'Associazione
Assistenza Donna e Bambino	Casa del Padre Celeste	Diamo una mano a chi non può salire
Responsabilità verso la Comunità	Centocose Onlus	Legalità e Solidarietà partecipata
Assistenza Donna e Bambino	Cooperativa Sociale Nazareno	Progetto di ampliamento e ristrutturazione Villa Cherici per Potenziamento del Centro Socio Riabilitativo Diurno.
Hiv/Aids	Emmaus	Un calcio alle dipendenze
Assistenza Donna e Bambino	Fondazione Collegio della Provvidenza Onlus	La Casa del Sorriso
Responsabilità verso la Comunità	Fondazione di Liegro	Realizzazione di un padiglione atto ad ospitare laboratori di integrazione sociale
Responsabilità verso la Comunità	Fondazione Piatti	Fogliaro 2010: una casa per crescere
Hiv/Aids	GAIA	In movimento
Assistenza Donna e Bambino	L'Albero della Vita	Comunità alloggio madre - bambino
Responsabilità verso la Comunità	LISM	Tutti a bordo!
Responsabilità verso la Comunità	Roberto Wirth Fund Onlus	Laboratorio tattile per bambini sordociechi
Responsabilità verso la Comunità	Villaggio della prevenzione 2010	Villaggio della prevenzione 2010

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2009		
AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Croce Rosa e Azzurra	Progetto ambulanze
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ANT	Progetto Eubiosia
Form.ne gestione campo sanitario	Associazione Guida genitori	La melanconia non spaventa
Assistenza Donna e Bambino	Fondazione Novella Scardovi	Una casa per diventare casa
Assistenza Donna e Bambino	Fond. Villaggio Don Bosco	Adeguamento strutture villaggio Don Bosco
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ASBI	Counselling e orientamento per persone affette da spina bifida
Assistenza Donna e Bambino	Fondazione Dynamo	Dynamo Camp
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ANFASS	Dammi una spinta
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Komen Italia Onlus	Villaggio prevenzione 2009
Responsabilità verso la Comunità	L'altra Napoli Onlus	San Vincenzo e Immacolata "Mens sana in Corpore sano" al Rione Sanità
Responsabilità verso la Comunità	Coop. La Strada	Comunità in Movimento
Responsabilità verso la Comunità	LEDHA	Spazio ai Diritti
Responsabilità verso la Comunità	Casa Oz	Collana di volumi Cartonati
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AVIS GENOVA	Il sangue contiene il 100% di vita
Responsabilità verso la Comunità	AISLA ONLUS	4 ruote e una Carrozza
Responsabilità verso la Comunità	Bianco Airone	GAP
Responsabilità verso la Comunità	Cittadinanzattiva	Premio Buone Pratiche 2009
Responsabilità verso la Comunità	Ass. Cult. Sintetico	Sintetico@Lab
Assistenza Donna e Bambino	Domus De La Luna	Casa del Sole
Assistenza Donna e Bambino	Casa Amica Onlus	Casa dei Bambini
Assistenza Donna e Bambino	Onda	Mostra "Donne in salute" Chianciano

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2008

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Responsabilità verso la Comunità	CittadinanzAttiva	Campagna Impararesicuri 2008
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AD SPEM	Poltrone per la donazione di sangue
Assistenza Donna e Bambino	Komen	Villaggio Prevenzione 2008
Responsabilità verso la Comunità	UISP	Promozione ed organizzazione corsi ginnastica per anziani
Responsabilità verso la Comunità	Esagramma Onlus	Musicoterapia orchestrale
Assistenza Donna e Bambino	Associazione Arlenika	Progetto Amazzone
Responsabilità verso la Comunità	Fondazione Don Luigi di Liegro	Famiglie in rete
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Associaz. Ascolta e vivi onlus	Sportello aiuto sordità
HIV-AIDS	A77 onlus	Casa alloggio
Assistenza Donna e Bambino	Vip onlus	Circomobile
Assistenza Donna e Bambino	Associaz. Andrea Tudisco Onlus	Bus trasporto bimbi & giardino
Assistenza Sanitaria alla Comunità	UILDM	Una città possibile

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2007

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Kayros	Due pulmini per trasporto bambini e volontari
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AUS Niguarda	Strumenti per fund raising
Responsabilità verso la Comunità	CittadinanzaAttiva	Imparare sicuri 2007: campagna sulla sicurezza nelle scuole, (comportamentale, alimentare, legalità)
Responsabilità verso la Comunità	UISP	Promozione ed organizzazione corsi ginnastica per anziani
Assistenza Donna e Bambino	Komen onlus	Unità mobile di Mammografia: adeguamento finanziamento per apparecchiature
Assistenza Donna e Bambino	Antea	Attrezzature per il nuovo hospice e per il baby parking interno
Assistenza Donna e Bambino	FA.NE.P. Associazione onlus	Formazione per genitori volontari e ristampa del libro "Le favole del Dottore"
Assistenza Donna e Bambino	Attivecomeprima	La forza di vivere 2° fase: progetto per la pubblicizzazione del network di Associazioni a supporto della persona colpita dal cancro secondo una metodica di successo
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Murizio Massa onlus	Progetto di riabilitazione fisica per disabili o sportivi che hanno subito incidenti
Assistenza Donna e Bambino	Associaz. Guida Genitori 2008	Ristampa opuscoli depressione post partum e mantenimento sezione del sito

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2006

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Responsabilità verso la Comunità	CittadinanzAttiva	Impararesicuri 2006: campagna sulla sicurezza nelle scuole, (comportamentale, alimentare, legalità)
Assistenza Donna e Bambino	Attivecomeprima	La forza di vivere: progetto per la pubblicizzazione del network di Associazioni a supporto della persona colpita dal cancro secondo una metodica di successo
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Federazione Nazionale Diabete Giovanile onlus	Impariamo a mangiare: alla scoperta del cibo. Incontri di educazione alimentare per bambini
Responsabilità verso la Comunità	Fondazione Exodus	Bar Boon Band, Fiori di strada: laboratori artistici per persone che soffrono di emarginazione sociale
Assistenza Donna e Bambino	Missione Sogni onlus	Realizzazione del libro illustrato "Imparo a sognare"
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AIMAR	Progetto "Qualità di vita" per i bambini affetti da malformazioni anorettali
Assistenza Sanitaria alla Comunità	LISM	Realizzazione di un centro per malati di sclerosi multipla
Assistenza Donna e Bambino	Associaz. Guida Genitori 2007	Stampa opuscoli depressione post partum e mantenimento sezione del sito
Assistenza Donna e Bambino	Associazione Moncenisio	Laboratori
HIV-AIDS e Resp. verso la Comunità	ALA Milano	Realizzazione del sito

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2005

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
HIV-AIDS	Archè	Workshop di formazione per adolescenti affetti da HIV/AIDS
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fondazione Roboris	Ristrutturazione locali per adibirli a centro diurno per soggetti con gravi cerebrolesioni
Responsabilità verso la Comunità	CittadinanzAttiva	Imparare sicuri 2005: campagna sulla sicurezza nelle scuole, (comportamentale, alimentare, legalità)
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fimad	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto (2004 - estensione)
Assistenza Donna e Bambino	ANPO	Vado mi curo e... torno: realizzazione di cd + libricino sulla degenza in ospedale per il bambini delle scuole elementari
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AD Spem	Allestimento autoemoteca per donazione sangue
Assistenza Donna e Bambino	CAF: Centro ascolto famiglie del bambino maltrattato	Ristrutturazione locali accoglienza della sede di Milano
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fimad	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto (2005 - estensione)
Assistenza Donna e Bambino	Ass. Guida Genitori 2005-06	Progetto depressione post partum mantenimento sito e servizio

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2004

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Ageing Society	1.000 piazze per gli anziani: campagna di raccolta fondi per assistenza sanitaria a favore di anziani indigenti
Responsabilità verso la Comunità	CittadinanzAttiva	Campagna Obiettivo Barriere 2004 (Barriere e Sport)
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fimad	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto
Assistenza Donna e Bambino	Associazione Guida Genitori	Libretto depressione post partum
Assistenza Donna e Bambino	Associazione il Ce.Sto	Programma di educazione alimentare e igiene personale rivolto a bambini
Assistenza Donna e Bambino	Komen onlus	Unità mobile di Mammografia
Assistenza Sanitaria alla Comunità	F.I.S.H.	Attrezzature per sede nazionale

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2003

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Responsabilità verso la Comunità	CittadinanzAttiva	Campagna Obiettivo Barriere
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fimad	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AUS: Associazione Unità Spinale Niguarda Onlus	Progetto C.I.S.E.I., Comunicare, Informare, Sostenere, Educare, Integrare dedicato a lesione midollare
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Ageing Society	Difendi la tua salute, survey terza età
Assistenza Donna e Bambino	Casa Famiglia Ospedale Bambino Gesù	Ristrutturazione e allestimento ambiente per casa famiglia
Assistenza Donna e Bambino	Associazione Guida Genitori	Libretto depressione post partum

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2002

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Cons. Reg. Friuli V.G.	Allestimento barca per trasporto disabili
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fondazione LUGLI	Progetto pilota per l'allestimento di servizi per malati psichici
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fimad	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto
Assistenza Donna e Bambino	Archè	Settimane Arcobaleno: vacanze estive per bambini e ragazzi
Assistenza Donna e Bambino	Associazione Peter Pan (Ospedale Bambino Gesù)	Adozione di una stanza per 3 anni (20 mil/anno)
Assistenza Sanitaria alla Comunità	UNITALSI	Doccia barella per allettati
Assistenza Donna e Bambino	FA.NE.P. Associazione onlus	Rappresentazioni teatrali per bimbi degenti
Responsabilità verso la Comunità	ANTEA	Gabbiano Tea 3° p.: programma con le scuole medie nella provincia di Roma
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AMICA Onlus	Apparecchiature per ECG da sforzo

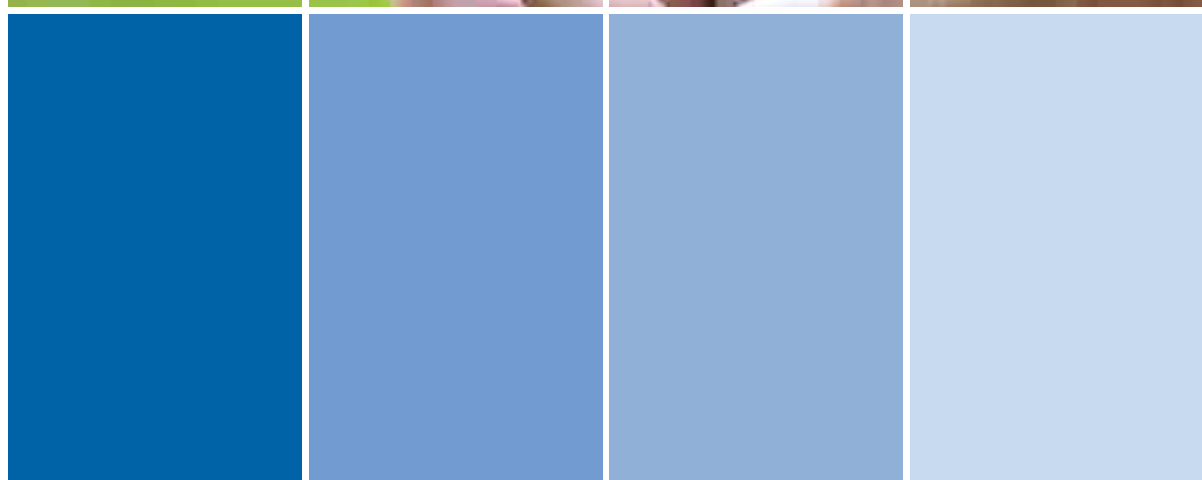
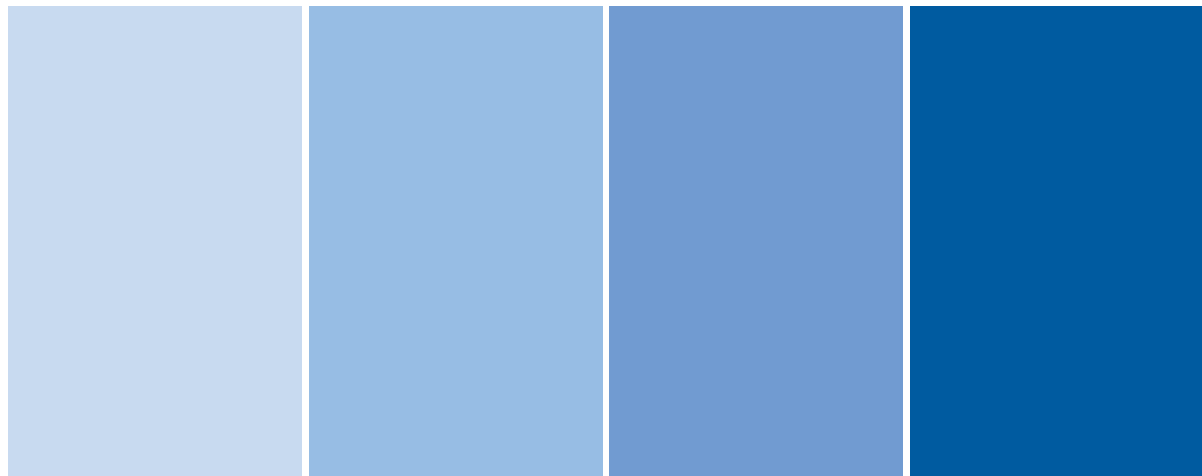
PROGETTI SOSTENUTI NEL 2001

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Donna e Bambino	Dip. Scienze Oncologiche Univ. Padova	Programma di educazione QA mammografia
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Archè	Settimane Arcobaleno: vacanze estive per bambini e ragazzi
HIV-AIDS	Archè	Progetto Prometeo: programma di prevenzione e informazioni sull'HIV in asili nido e scuole materne ed elementari
Responsabilità verso la Comunità	ANTEA	Gabbiano Tea: programma con le scuole
Assistenza Sanitaria alla Comunità	IRPUE	Rinnovo locali cucina mensa
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Associaz. Italiana Glicogenosi	Apparecchiature per telemedicina
Assistenza Donna e Bambino	Associazione Peter Pan (Ospedale Bambin Gesù)	Adozione di una stanza per 3 anni (20 mil/anno)
Assistenza Donna e Bambino	Istituto Ricerca sul Cancro (Regina Elena)	Programma prevenzione bambini (studio fototipo)
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Centro Trapianti Fegato-Rene-Pancreas (Univ. UD)	Prefabbricato per pazienti
Assistenza Donna e Bambino	ANPO	Ludoteche mobili
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Centro Malattie Cutanee Ereditarie	Apparecchiature
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AIMA	Libricini per scuole elementari e medie (sospeso con verbale del 09/09/08)
Responsabilità verso la Comunità	CROP	Sistemazione e decorazione aree interne ed esterne
Responsabilità verso la Comunità	ANTEA	Gabbiano Tea 2° p.: programma con le scuole nelle provincie del Lazio
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Associazione Moncenisio	Adeguamento locali per norme di legge
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Gnosis	Campo sportivo e laboratorio multimediale

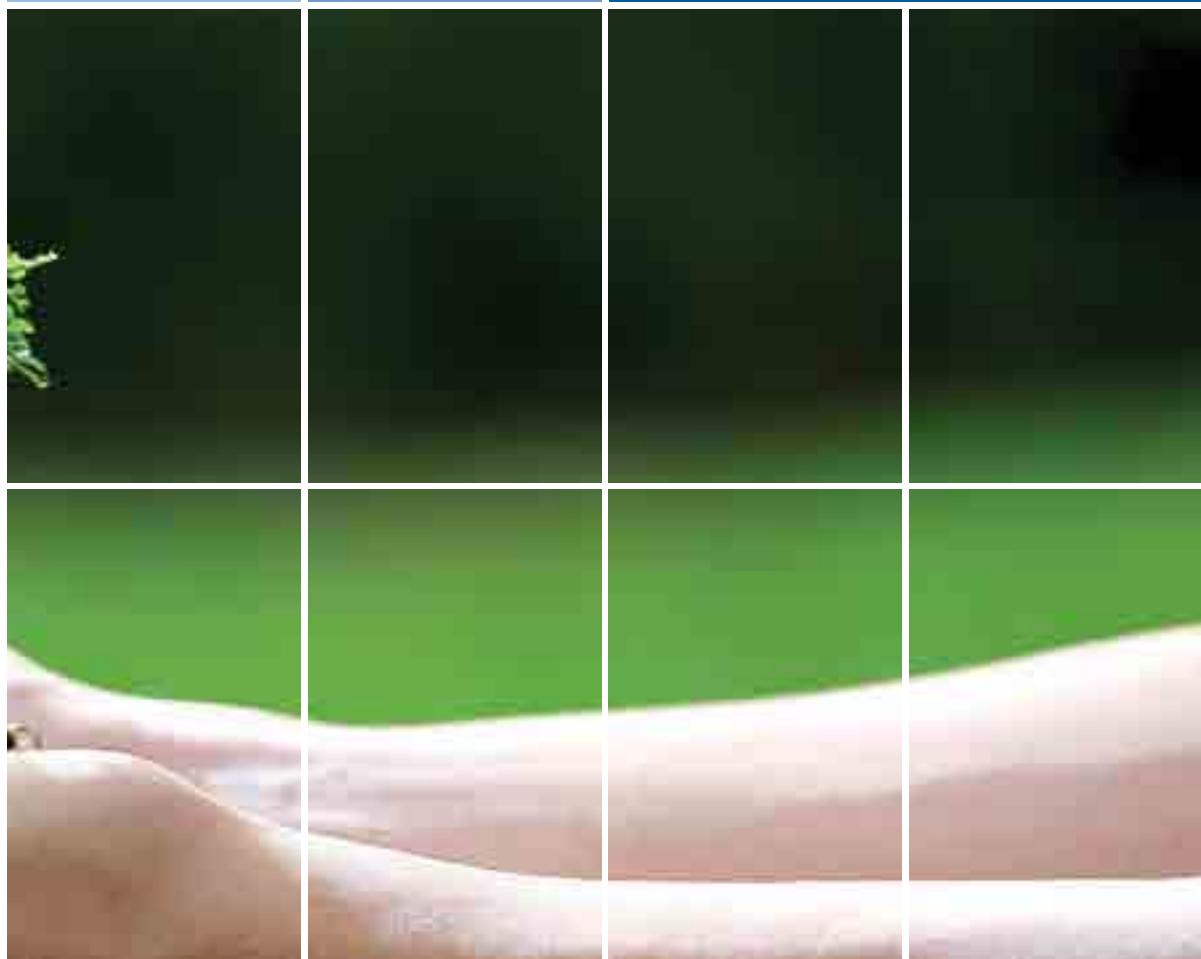
PROGETTI SOSTENUTI NEL 2000

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Donna e Bambino	Archè	Settimane Arcobaleno: vacanze estive per bambini e ragazzi
HIV-AIDS	Archè	Progetto Prometeo: programma di prevenzione e informazione sull'HIV in asili nido e scuole materne ed elementari
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ANTEA	Programma Formad: corso in cure palliative presso l'hospice
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ARECO	Istituzione di un corso Master in Chirurgia Oncologica
Assistenza Donna e Bambino	AIMAR	Corso per genitori e paramedici
Assistenza Donna e Bambino	AIPD	Materiale informativo per medici sulla comunicazione ai neo genitori
Assistenza Donna e Bambino	Telefono Azzurro	Corso pilota per assistenti all'infanzia





COSA C'È DI NUOVO



365 D

La Fondazione J&J ha favorito la nascita di un nuovo progetto dal nome "365 D: 365 giorni da Donna", che ha portato alla creazione di una partnership tra l'associazione culturale 365 D, la Johnson & Johnson Consumer e la Susan G. Komen Italia Onlus. Ecco che cosa avviene quando un gruppo di fotografi professionisti, un'Azienda che è da sempre attenta a tematiche sociali e vicina alle donne, ed una no-profit che rappresenta il punto di riferimento mondiale per la lotta ai tumori al seno, si incontrano: nasce il progetto 365 giorni da Donna.

La Fondazione, inoltre, attraverso la sua capacità di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, aspira a far emergere tematiche e istanze di rilievo sociale nel campo della salute.

Il progetto

365D è un originale libro di ritratti fotografici e brevi racconti, composto da 365 pagine, impaginate in ordine cronologico come i giorni di un calendario. Una per ogni giorno dell'anno, 365 donne raccontano un fatto accaduto nella loro vita proprio in quella data. Famose o sconosciute, senza limiti di età e provenienza, queste donne diventano testimonial di loro stesse ma, più in generale, di una condizione femminile che continua nella società un complesso cammino di ridefinizione di ruoli, di acquisizione, di consapevolezza, di conquista di nuovi diritti. L'operazione, che non dichiara nessuno specifico intento politico, ha l'ambizione di registrare, attraverso le voci eterogenee delle partecipanti, alcuni dei molti volti femminili dell'Italia contemporanea. 365D devolverà parte degli utili per finanziare progetti di tutela dei diritti della donna. Le foto, ritratti a colori realizzati prevalentemente nel Backspace Studio di Roma, sono opera di Marzia Messina e Sham Hinchey, che insieme a Claudio Conti, hanno ideato l'Associazione 365 D che nasce con la precisa finalità di ideare e promuovere progetti di carattere culturale, sociale ed educativo.



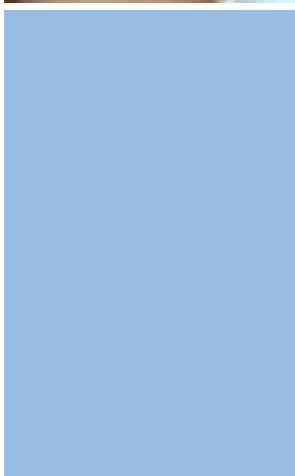
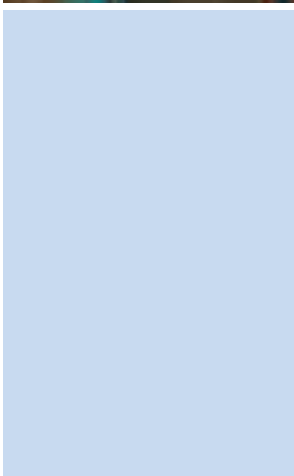
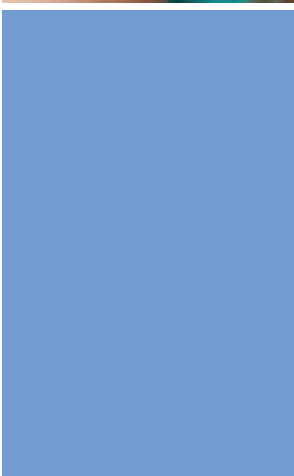
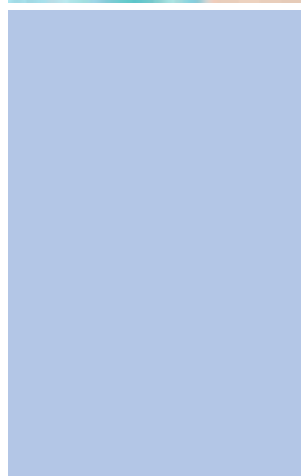
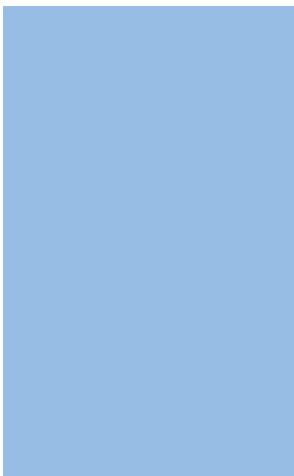
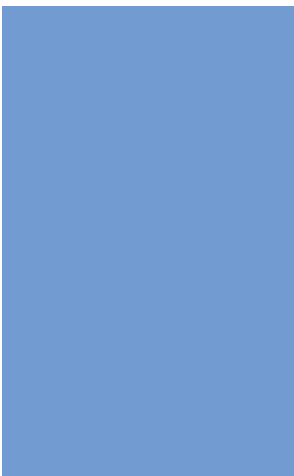
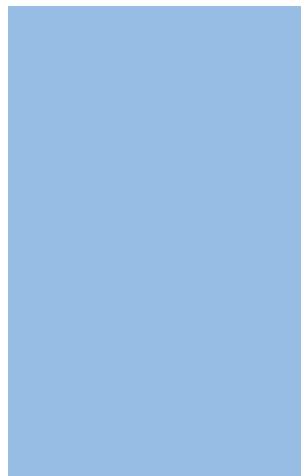
365 D & Carefree

Carefree, brand di J&J Consumer, da sempre vicino alle donne che vogliono sentirsi libere e pienamente sè stesse, è Title Sponsor dell'iniziativa. L'iniziativa è stata presentata alla stampa il 23 febbraio 2012, e ha visto la partecipazione dell'Amministratore delegato di Consumer, Gaetano Colabucci; il Prof. Riccardo Masetti per Susan G. Komen Italia; Marzia Messina e Sham Hinchey - 365D; L'On. Lavinia Mennuni Delegato del Sindaco per le Pari Opportunità Comune di Roma e la D.ssa Cecilia D'Elia Assessorato alla cultura della Provincia. Presenti in sala anche le Maria Grazia Cucinotta, Rosanna Banfi, testimonial del progetto, e Concita De Gregorio, autrice della prefazione del libro. Alla presentazione sono poi seguite due mostre fotografiche relative all'iniziativa: una alla Centrale Montemartini di Roma, a marzo, e una presso lo spazio Fondazione Forma per la Fotografia, che si è svolta a Milano, durante il mese di maggio e di giugno 2012.

365 D e Susan G. Komen Italia Onlus

Il 50% del ricavato dalla vendita dei libri viene devoluto alla Susan G. Komen Italia Onlus, prima associazione in Italia per la lotta contro i tumori al seno. L'Associazione rappresenta il primo Affiliato europeo della "Susan G. Komen for the Cure" di Dallas, la più grande istituzione internazionale impegnata da oltre 30 anni in questo campo. I proventi raccolti devoluti all'Associazione, in tutto il 2012, corrispondono a 4.350 €, per una vendita di libri pari a 819 volumi, vendita avvenuta attraverso vari canali: shop online, sede dell'associazione 365 D, mostre fotografiche di Roma e Milano, banchetti presso eventi della Komen e canali distributivi di Silvana Editoriale.





DICONO DI NOI



Associazione Dynamo Camp

Associazione Dynamo Camp ha conosciuto la Fondazione Johnson & Johnson nel 2009, a fronte delle richieste progettuali di supporto alla realizzazione di parte del Centro di terapia ricreativa in acqua. Il progetto è stato analizzato e valutato con professionalità dall'ente erogatore ed è stato approvato. Il direttore Generale della Fondazione con la responsabile della comunicazione è venuta poi a fare una visita a Dynamo Camp, e questa occasione ha permesso un incontro totalmente empatico con il cuore di Dynamo Camp, la sua mission, e l'offerta di attività per i bambini. Da quel momento la Fondazione è diventata un vero partner per Dynamo e non solo un finanziatore, in un ampio confronto sul settore, sulle risorse e sulle potenzialità da mettere in campo per rispondere in modo sempre più efficace al bisogno delle persone. L'approvazione del secondo progetto che è avvenuta alla fine del 2012 è il segno della condivisione di obiettivi e di priorità, in un momento di precarietà del settore e di riduzione di finanziamenti pubblici e privati. Ringraziamo quindi Fondazione Johnson & Johnson per il supporto e la stima e l'investimento personale e non solo economico, in Dynamo Camp.

Maria Serena Porcari, Vice Presidente Dynamo Camp & Consigliere Delegato Fondazione Dynamo



Figli in Famiglia Onlus

L'incontro con la Fondazione J&J è stato per l'associazione Figli in Famiglia Onlus l'incontro con la Provvidenza. Il progetto OASI, che è stato avviato nel 2000, prevede la trasformazione di un antico opificio in centro polifunzionale al servizio di minori, ragazzi, giovani e famiglie multiproblematiche di Napoli. Nel 2011 eravamo ad un punto morto: il progetto prevedeva infatti la creazione di un punto di ristoro, il 'Bbarriciello, che stentavamo a realizzare per la perenne mancanza di fondi che affligge tutti coloro che lavorano nel sociale. Il contributo concessoci dalla Fondazione J&J è stato per noi il segno della Provvidenza che ci accompagna da sempre poiché ci ha consentito di acquistare gli arredamenti necessari a completarlo permettendoci di aggiungere questo nuovo importante mattone nella nostra costruzione. L'incontro con la Fondazione J&J ci ha permesso di continuare la nostra azione di contrasto alla malavita organizzata consentendo a tanti giovani di avviare percorsi sani e legali. Grazie a questi giovani ed al loro apporto il territorio può rifiorire ed offrire percorsi sereni alla comunità locale e cittadina, grazie alla Fondazione J&J tanti giovani e famiglie possono percorrere nuove strade e tornare a sorridere alla vita.

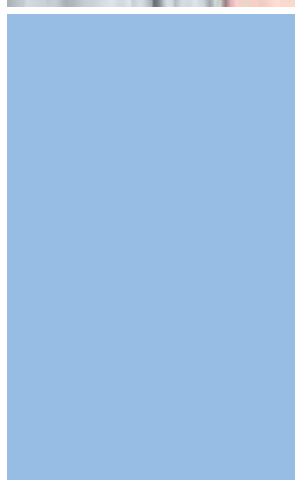
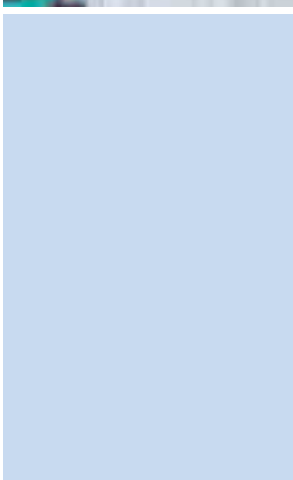
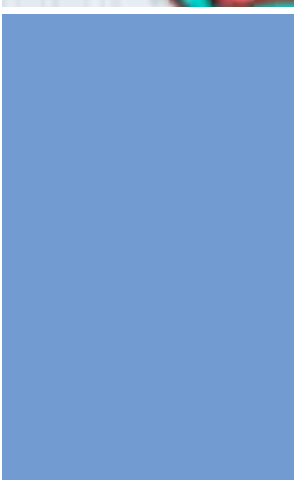
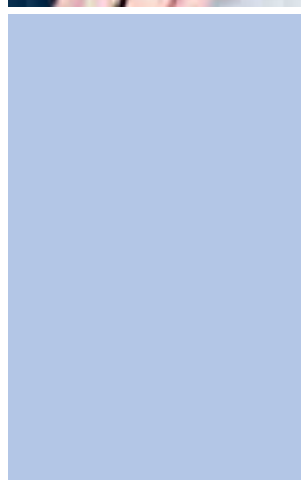
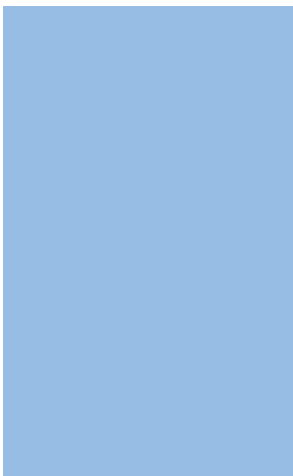
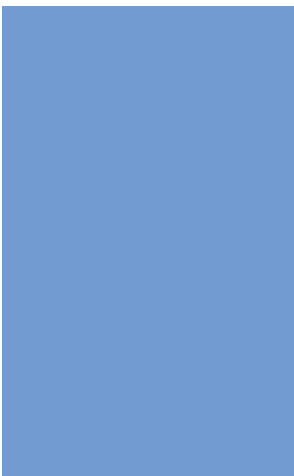
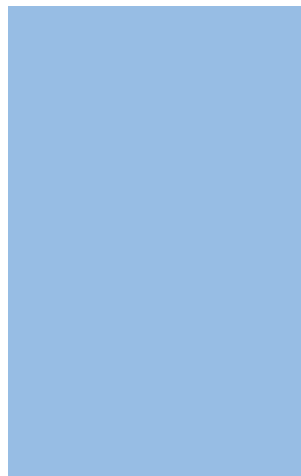
Carmela Manco, Presidente Figli in Famiglia Onlus



Villaggio Don Bosco

La collaborazione con la Fondazione J&J ha rappresentato per il Villaggio don Bosco un'opportunità di crescita, di apertura, di possibilità. Con l'abbattimento delle barriere architettoniche, grazie alla costruzione di un'ascensore, la Fondazione ha consentito a tutti di superare quei "blocchi" che avrebbero impedito la fruizione degli spazi e la libera circolazione dello spirito con cui opera il Villaggio. Auspichiamo vivamente nuove e continue collaborazioni con la J&J, sensibile alle problematiche e alle necessità di chi opera e si impegna ogni giorno per costruire un presente e un futuro migliori per le nuove generazioni. Approfittiamo per ribadire i più sinceri ringraziamenti per l'impegno e la disponibilità finora profusi.

Don Benedetto, Direttore Villaggio Don Bosco, Tivoli



LA CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY PER JOHNSON & JOHNSON



La CSR per Johnson & Johnson

Robert Wood Johnson aveva una chiara visione della responsabilità aziendale e riteneva che l'industria non può astenersi dal considerare il problema dell'impatto della sua attività sull'ambiente, né ignorare la funzione sociale che essa è chiamata a svolgere nelle comunità in cui opera.

L'attenzione e la sensibilità dell'impresa verso le tematiche sociali, ambientali e nei rapporti con gli stakeholder, hanno per J&J una radice profonda. Risiedono infatti in quel documento lungimirante che si chiama CREDO e che da quasi 70 anni ispira e guida le attività di tutti i dipendenti Johnson & Johnson. L'idea di fondo del Credo è di coniugare lo sviluppo della salute con il progresso sociale e la crescita economica. Ricerche internazionali evidenziano infatti che nei prossimi dieci anni ci attende una notevole crescita dell'importanza attribuita dalle aziende al tema della CSR in tutto il mondo.

Per responsabilità sociale d'impresa (o Corporate Social Responsibility, CSR) si intende l'integrazione di preoccupazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa: è una manifestazione della volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle zone di attività.

La CSR è diventata così largamente diffusa e accettata che, oggi, il dibattito non è se impegnarsi o no in CSR, ma su quali siano le modalità migliori (good practice). Tutte le aziende del Gruppo J&J in Italia sono orientate a migliorare costantemente sia la qualità del lavoro dei propri dipendenti che la qualità della vita di tutte le persone con prodotti e strategie sempre più efficaci.

“Out of the suffering of the past few years has been born a public knowledge and conviction that industry only has the right to succeed where it performs a real economic service and is a true social asset.”

Try Reality, A Discussion of Hours, Wages and The Industrial Future, by Robert Wood Johnson, 1935.



La Fondazione Johnson & Johnson sponsor della CSR in azienda

Spesso le fondazioni sono percepite come realtà piuttosto separate e slegate dal contesto aziendale, alle quali viene demandato un ruolo di relazione verso l'esterno.

La Fondazione J&J, al fine di diventare un "sollecitatore e catalizzatore" della Corporate Social Responsibility per le aziende del Gruppo in Italia, si è fatta sponsor della CSR.

Si è quindi impegnata a realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione, a beneficio di tutti i dipendenti Johnson & Johnson, su tematiche d'interesse comune legate all'ambiente, alla salute, alla prevenzione, alla sicurezza.



Queste attività complementari che la Fondazione ha voluto sostenere hanno permesso di diffondere all'interno maggiore conoscenza e consapevolezza sulla responsabilità sociale e hanno contribuito a sviluppare maggior senso di appartenenza al gruppo e un maggior interesse verso la Fondazione.

Altre attività di responsabilità sociale nel gruppo Johnson & Johnson

La Johnson & Johnson è un Gruppo in cui da sempre, su un binario parallelo a quello percorso dalla Fondazione J&J, ogni azienda che lo compone sviluppa attività e progetti che rientrano a pieno titolo nella CSR. Di seguito alcuni esempi di buone pratiche che sono state messe in atto volontariamente dalle aziende, molte delle quali sono diventate uno standard in Johnson & Johnson.

Johnson & Johnson è fiera che il suo titolo sia stato incluso nel Dow Jones Sustainability Index (DJSI) e FTSE4Good Index Series.

Il Dow Jones Sustainability Index prende in considerazione le 250 migliori società (10%) sul totale delle 2.500 aziende quotate al Dow Jones, sulla base di criteri economici, ambientali e sociali. Per accedervi le società devono periodicamente dimostrare di possedere skills di eccellenza.

Il FTSE4Good è un indice pubblicato ogni anno dal Financial Times e dal London Stock Exchange (FTSE) che valuta la sostenibilità delle aziende e che serve da guida agli investitori. In linea di principio il FTSE-4Good si focalizza sui criteri di valutazione quali l'impegno per la protezione dell'ambiente, la promozione del dialogo con gli stakeholder, il supply chain management, nonché l'osservanza degli standard di sicurezza, ambientali e sociali.

Ambiente

- Uso di carta riciclata e/o proveniente da foreste certificate (CESI)
- Uso di energia verde 100%
- Raccolta differenziata della carta, della plastica e dei toner
- Certificazioni ISO 14001
- Sistemi di illuminazione intelligente e uso di lampade a basso consumo
- Campagne informative sul corretto utilizzo dell'energia e sui cambiamenti climatici
- Energy Week (concorso dedicato ai figli dei dipendenti sui temi ambientali)

Sicurezza

- Corsi di guida sicura
- Safe Fleet (Programma Corporate di formazione e informazione continua)
- Premio per il guidatore più virtuoso
- Fall prevention (Programma Corporate per la riduzione dei rischi cadute e scivolamenti)
- Ergonomia (Programma Corporate per la riduzione dei rischi ergonomici)
- Campagne informative volte all'aumento della "cultura della sicurezza"

Dipendenti

- Visite mediche in azienda, vaccinazioni anti-influenzali e pap test
- Pacco augurale alle neomamme
- Premiazioni per anzianità
- Corsi di inglese in azienda
- Credo Survey
- Programma per le pari opportunità WLI (Women Leadership Initiative)
- Campagna contro il fumo e programmi di assistenza per i tabagisti
- Campagne d'informazione e prevenzione (Aids, tumori, diabete, danni del sole)

Comunità

- Donazioni
- Gift matching (in occasione di donazioni da parte dei dipendenti dell'azienda raddoppia il contributo)

Le iniziative Istituzionali

Janssen Cilag SpA

- Progetto Salute (chek-up medico completo presso strutture convenzionate)
- Asilo nido per i figli dei dipendenti
- Disponibilità del medico settimanale
- Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- Installazione sensori movimento per risparmio energetico
- Installazione di pannelli fotovoltaici e progetti di riduzione della CO2
- Convenzioni dipendenti (palestre, centri benessere, carte di credito, tintoria)
- Cintura di sicurezza per auto e Mammacard per gravidanza
- Eventi: Festa della mamma e del papà che lavorano
- Omaggi per i neo sposi, neo mamme e neo papà
- Integrazioni al menù in mensa in occasione di alcune festività
- Campagna benessere a tavola
- Canali di comunicazione e circolazione informazioni: Cassetta delle Idee, forum HR, Our Voice in Intranet, Smart Idea
- Palestra attrezzata e corsi
- Organizzazione di tornei e di attività sportive e ricreative
- One Stage: gruppo teatrale aziendale per beneficenza
- JC Band: gruppo musicale aziendale per beneficenza
- OneTeamMag (magazine interno) Milano
- Festa della donna con beneficenza Milano

Johnson & Johnson SpA

- Infermeria interna con presidio medico (pap-test gratuito per tutte le dipendenti)
- Recupero del 90% dei rifiuti prodotti in sede
- Programmi di riduzione di consumo di acqua di falda con sistemi di recupero
- Progetti specifici per la riduzione di CO2
- Pubblicazione del Transparency Report
- Iscrizione al programma Responsible Care
- Installazione di sollevatori per la riduzione del rischio ergonomico
- Sviluppo di programmi di formazione tramite sistemi audiovisivi girati all'interno dello stabilimento
- Studi per progetti di riduzione dell'impatto acustico all'interno dello stabilimento
- Impianti, attrezzature sportive e percorsi mirati per il wellness
- Organizzazione di tornei sportivi
- Menù differenziati per apporto calorico

Johnson & Johnson Medical SpA

- Centro medico attivo quotidianamente
- Visite specialistiche oculistiche
- Convenzioni dipendenti (farmacia, centri benessere, laboratori medici, parchi divertimento, etc.)
- Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- Giocattoli a scelta per tutti i figli dei dipendenti in occasione dell'Epifania
- Processo di "Induction" per assicurare il corretto inserimento dei nuovi assunti in azienda
- Integrazioni al menù in mensa in occasione di alcune festività
- Attrezzature sportive e organizzazione tornei
- Implementazione di un sistema di calcolo del valore nutrizionale dei pasti e approvazione dell'ASL territoriale del programma di pasti serviti
- Sistema per il recupero di acqua piovana utilizzabile per l'irrigazione ornamentale
- Riduzione del tempo di lavoro e percorrenza in auto, aumento del numero delle pause e divieto di accesso presso strutture a rischio biologico per le donne in gravidanza
- Campagne di attenzione e prevenzione (Settimana della tiroide, della stipsi, Carta della Qualità in Chirurgia)
- Piano assicurativo integrativo per tutti i dipendenti.

Alcune iniziative delle aziende J&J



La JC band durante una tappa del tour 2012: tutti i proventi raccolti vengono devoluti in beneficenza.

Janssen: JC band

Composta interamente da dipendenti di Janssen Italia, nasce nel 2008 quasi per gioco, in occasione di un concerto natalizio interno all'azienda, organizzato con intenti benefici a favore di associazioni di volontariato. Dal piacere di condividere un'esperienza così ricca di emozioni e dalla risposta estremamente positiva del pubblico è nata così una vera e propria Rock Band per sostenere le attività di Associazioni No Profit. I componenti della band svolgono un lavoro completamente diverso dal "fare musica": Massimo Scaccabarozzi, chitarra e voce, è Amministratore Delegato di Janssen Italia e Presidente di Farminindustria; Maurizio Lucchini, al basso e Matteo Risi, chitarra elettrica, lavorano nella direzione medica; Francesca Mattei, tastierista, è Market Research Manager, mentre Antonio Campo, alla batteria e Francesco Mondino, anche lui alla chitarra elettrica, sono Key Account Manager. Ciò che li accomuna è, oltre ad un grande affiatamento, la volontà e la capacità di divertirsi, con il piacere di regalare emozioni ma soprattutto la gioia di aiutare chi è meno fortunato, legando sempre le loro esibizioni a eventi di beneficenza. La band, che, a scopo benefico, ha già pubblicato tre CD di cover - "Rock song is a love song" I, II e il live 2011 - ha un repertorio ampio ma rigorosamente rock, con brani scelti per la loro capacità di abbracciare una vasta parte di pubblico, da Lucio Battisti a Vasco Rossi, da Bob Dylan a Eric Clapton, da Ligabue ai Green Day.

Le tappe della Band 2012

18 gennaio 2012	Milano, Bobino, "Emergency"
31 gennaio 2012	Londra, Muvieum (Film Museum)
29 febbraio 2012	Roma, Gilda per UNIAMO
10 giugno 2012	Napoli, ICAR
18 giugno 2012	Race for the Cure, Roma a Caracalla
29 settembre 2012	Abetone, Dynamo Camp
23 ottobre 2012	Roma, Teatro Centrale

Janssen: One Stage

È il Laboratorio di Teatro dedicato ai dipendenti di Janssen Italia. Nasce nel 2010, dopo la messa in scena di uno spettacolo in occasione della Festa di Natale, e da quel momento diventa un appuntamento settimanale irrinunciabile per un gruppo di “aspiranti attori”. Un anno di lavoro per costruire uno spettacolo, con l'unico obiettivo di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. Tutti i partecipanti si ritrovano e offrono il proprio contributo con grande entusiasmo e partecipazione, liberi dal giudizio e dai suoi condizionamenti. Si mettono in gioco imparando a usare la voce, la respirazione, sperimentando il movimento e la mimica in scena, tutti elementi che offrono spunti di riflessione e permettono ad ognuno di costruire un percorso, sulla base di un desiderio di espressione, che guida verso una maggiore consapevolezza di sé. Ogni incontro regala, infatti, l'opportunità di capirsi, di stupirsi... di “fare teatro”. La curiosità e la

libertà di espressione permettono di costruire significati diventando protagonisti del proprio cambiamento e di sviluppare un proprio carattere, una propria capacità, una propria visionarietà. Per questo motivo il laboratorio diventa lo spazio fisico in cui appassionarsi anche alle capacità dell'altro, creando uno spirito di gruppo che si manifesta nel lavoro di tutti i giorni e che permette di sostenere le attività di Associazioni No Profit.



Momento di confronto sul palco per i colleghi del progetto JC One stage

Johnson & Johnson Spa: Company Meeting

Durante il Company Meeting di Johnson & Johnson Consumer, tenutosi il 20 dicembre presso il Salone delle Fontane all'Eur (RM), oltre al parlare di vendite e risultati di business, ha preso la parola anche Padre Antonio Loffredo, parroco del Rione Sanità a Napoli, rione tra i più critici dal punto di vista della devianza giovanile e del rischio sociale. L'Azienda ha deciso di invitare questo singolare ospite d'onore per lanciare un messaggio forte e positivo a tutti gli ospiti della serata: attraverso la sua esperienza personale, Padre Antonio ha mostrato come sia possibile, soprattutto in periodi di crisi, riuscire a gestire situazioni complesse con poche risorse a disposizione, mettendo al centro le persone e i talenti di ciascuno.

I ragazzi del Rione Sanità, grazie alle iniziative portate avanti da Padre Antonio e dell'Altra Napoli Onlus, adesso collaborano a diversi progetti di valorizzazione del patrimonio storico artistico presente: nel loro futuro si apriranno diverse porte e possibilità, che in passato probabilmente non si sarebbero potute aprire, in mancanza di un intervento riqualificativo del territorio e della comunità che, con perseveranza, Padre Antonio Loffredo e la Cooperativa Sociale L'Altra Napoli Onlus stanno portando avanti negli anni.

Un buon manager aziendale, al pari di Padre Antonio, utilizza le proprie risorse nel migliore dei modi, non si lascia scoraggiare dai momenti di crisi ma agisce, fa e continua a fare.



L'AD di Consumer, Gaetano Colabucci, accoglie Padre Antonio sul palco

Johnson & Johnson Medical: banchetti di beneficenza

Ogni anno in Johnson & Johnson Medical si svolgono attività di Fund Raising attraverso l'organizzazione di vendite di beneficenza in concomitanza di campagne nazionali promosse da alcune organizzazioni no profit. Una di queste attività è a favore della UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) e viene organizzata dal team dei volontari dipendenti J&J Medical in occasione della Giornata Nazionale per la Lotta alla Distrofia Muscolare, durante la quale vengono vendute in tutta Italia le cosiddette Farfalline della Solidarietà, dei peluche colorati contenenti dentro ovetti di cioccolata. In 5 anni di sostegno, i dipendenti J&J, tramite l'acquisto delle farfalline della solidarietà, sono riusciti a devolvere alla UILDM circa 8.800 €. Dal 2009, Johnson & Johnson Medical è anche accanto ad ENZO B, una Onlus che si occupa di adozioni internazionali e protezione delle donne e dei bambini. A fine ottobre, in occasione di Halloween, l'attività organizzata dai volontari J&J medical, internamente all'azienda, offre dolcetti per raccogliere fondi allo scopo di sostenere i progetti dell'associazione, in particolar modo la campagna "Chiamami per nome" che si occupa della registrazione delle nascite in Africa: questo perché registrare i bambini all'anagrafe ne attesta l'esistenza ed impedisce che scompaiano vittime di tratte di esseri umani. In 3 anni di sostegno i dipendenti J&J Medical, attraverso l'acquisto dei dolcetti di Enzo B, sono riusciti a devolvere all'associazione circa 5.400 €, a favore dei progetti in essere dell'associazione.



Le farfalline della solidarietà insieme ai volontari J&J

Giornata del Giocattolo 2012: Le Aziende del Gruppo J&J Italia raccolgono così i Giocattoli da donare in beneficenza

Nel mese di dicembre 2012, grazie al coordinamento della Fondazione J&J, in tutte le sedi delle Aziende J&J in Italia (Medical, Consumer e Janssen) è stata organizzata la prima "Giornata del Giocattolo", una giornata dedicata alla raccolta di giocattoli usati ma in buone condizioni, che i figli e parenti dei dipendenti hanno deciso e scelto di offrire a bambini meno fortunati di loro. Nonostante sia stata la prima edizione, il numero dei giocattoli raccolti ben testimonia la sensibilità di chi ha deciso di aderire all'iniziativa; 6 bancali colmi di giocattoli per tutte le fasce d'età che sono stati distribuiti in Italia nelle aree di Roma e Milano, alle seguenti associazioni:

- Chiara e Francesco Onlus (Roma)
- Caritas Diocesana (Roma)
- Casa Famiglia Rosetta (Roma)
- Casa Amica Onlus (Milano)
- Centro Ambrosiano di Aiuto alla vita (Milano)



Per ogni piccolo che ha donato un giocattolo è stato consegnato un attestato di partecipazione e ringraziamento. Con l'augurio che il prossimo anno si possa fare ancora di meglio, ringraziamo tutti i colleghi che hanno aderito all'iniziativa, sensibilizzando i propri bimbi nel compiere un gesto di altruismo, e tutti i colleghi che hanno coordinato l'iniziativa nelle varie sedi, mettendo a disposizione il proprio tempo per effettuare la raccolta e le successive spedizioni alle associazioni beneficiarie.

PLANT DI J&J SPA: TRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ



Johnson & Jonson S.p.A.

Lo stabilimento Johnson&Jonson Pomezia fu fondato nel 1967 a Santa Palomba di Pomezia. Fin da subito il Plant ha una forte crescita grazie ai suoi due prodotti storici: Johnson's Baby Shampoo e il Carefree. Nel 2007/2008, con l'acquisizione di Pfizer Consumer Healthcare, lo stabilimento riesce ad aumentare i propri volumi di produzione, grazie soprattutto all'arrivo del Listerine. La produzione del famoso collutorio comporta per lo stabilimento di Pomezia l'aggiunta di 12.000 mq di spazio edificato ed un aumento del 25% circa dei volumi di produzione.

Oggi Pomezia Plant è il più grande stabilimento di produzione del mondo della Johnson&Johnson Consumer, all'interno lavorano circa 400 dipendenti di cui circa 300 sono operatori di produzione che lavorano su tre turni per 5 giorni a settimana. La produzione è divisa in 3 grandi aree:

- **TOILETRIES:** il reparto si occupa della produzione di prodotti liquidi imbottigliati quali: Listerine, Bebe Young Care, Johnson's Baby, Clean & Clear, Le Petit Marseilleis, Johnson's Body Care, Laboratoire Vendome, Primage, Natusan Baby, Smart Rinse.
- **SANITARY PRODUCTS & COTTON BUDS:** è il reparto che si occupa dello sviluppo di prodotti per l'igiene quali: Carefree, Vania e Cotton Fioc.
- **MIXING:** è il reparto che si occupa della miscelazione degli ingredienti principali per lo sviluppo di tutti i prodotti in bottiglia.

Il Plant fa parte di una catena di stabilimenti presenti nella Region EMEA che si occupano di sviluppare prodotti Consumer. All'interno di questa Value Chain Pomezia ha un ruolo fondamentale, in quanto produce circa 450 milioni di unità di vendita l'anno ovvero circa il 60% di tutti i volumi di produzione della Value Chain.

Un importante riconoscimento ottenuto dal Plant di Pomezia è stato il Maintenance Excellence Gold. Pomezia è l'unico Plant del mondo J&J ad aver ricevuto tale premio al primo assessment, diventando così benchmark mondiale per la Maintenance Process Excellence.

"Pomezia Plant: A Team That Care" da molti anni ormai è lo slogan di Pomezia, nonostante la sua grandezza e capacità di produzione l'attenzione a tutte le "sfere" che lo circondano rimane comunque molto forte.

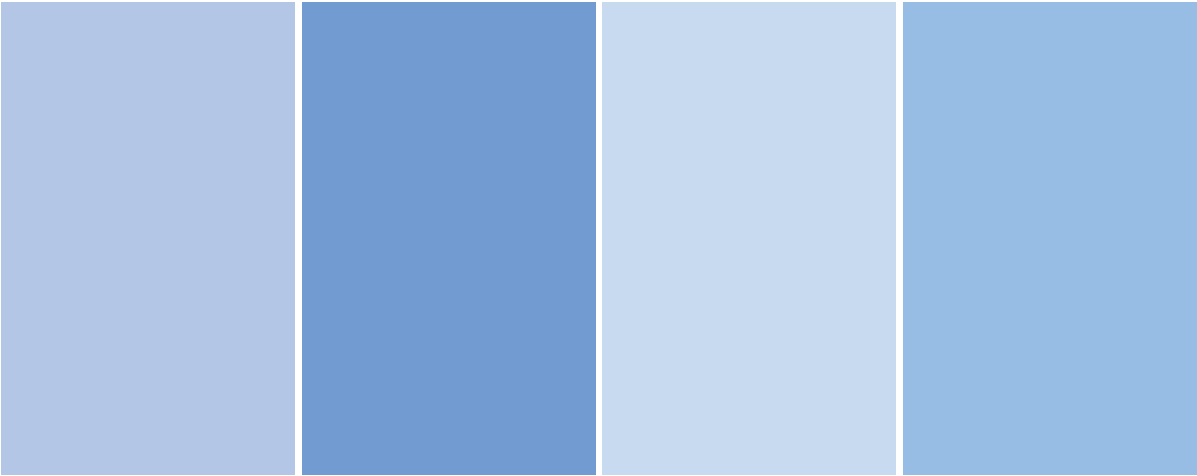
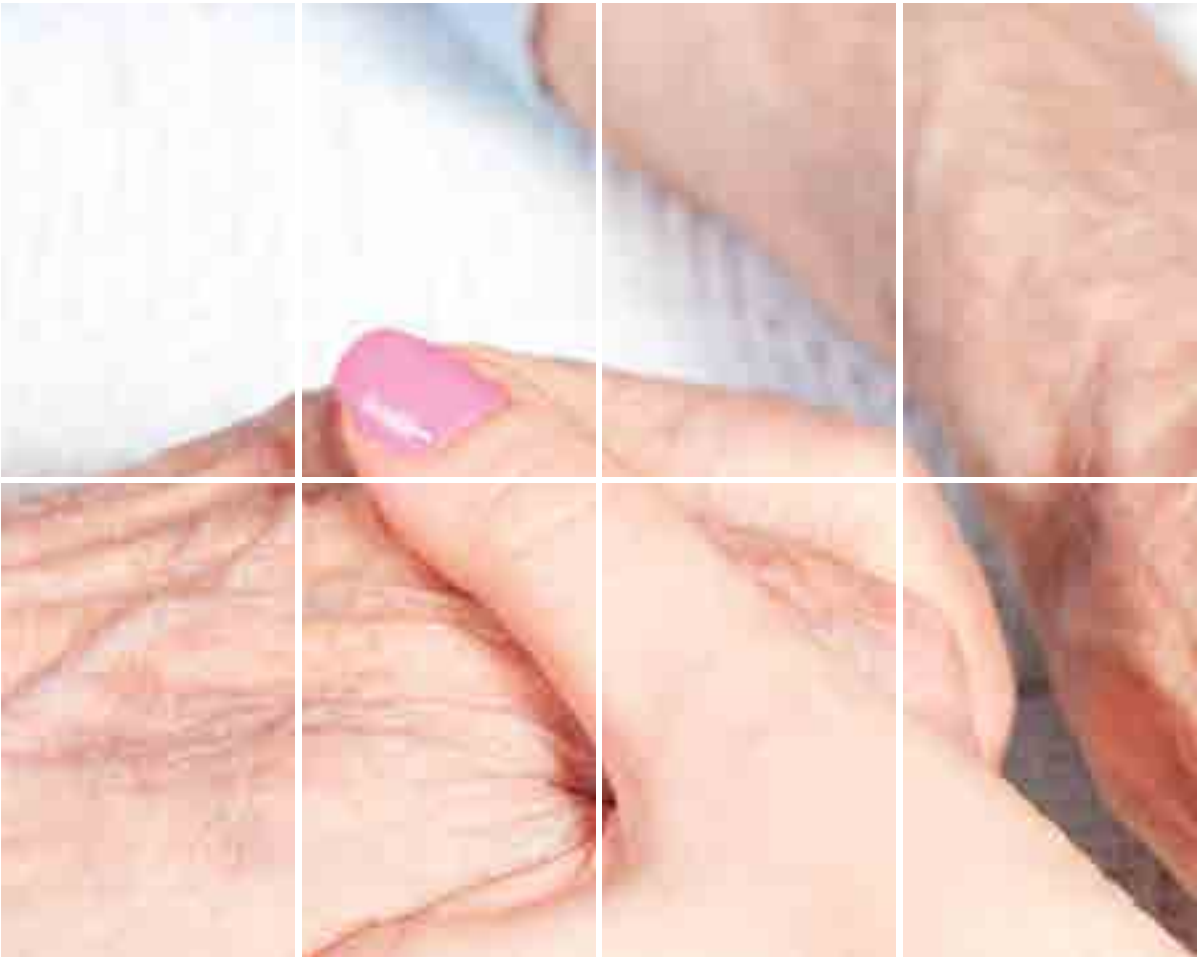
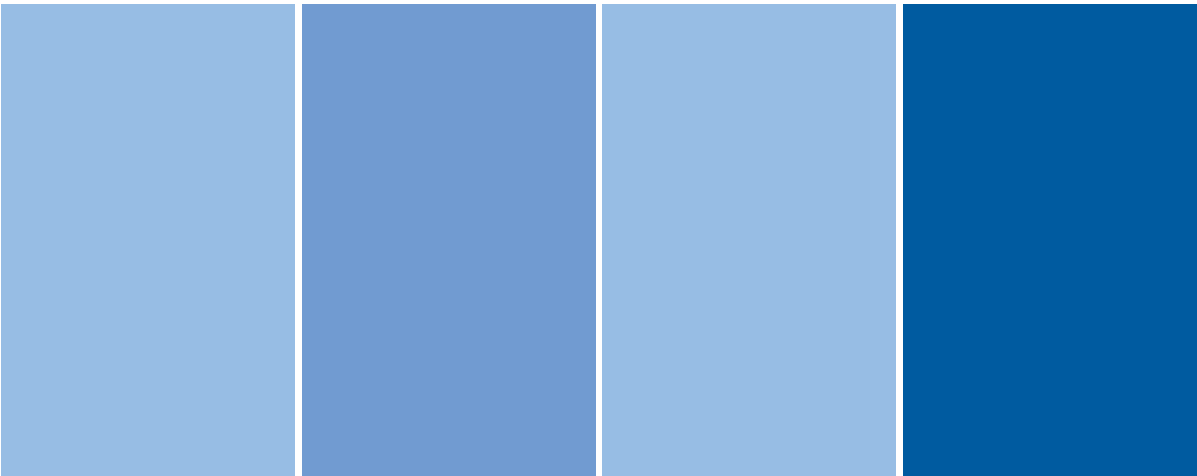
Nel 2007 il Pomezia Plant vince il premio "World Wide Sustainability Award for Safety Excellence" importante riconoscimento a livello internazionale che viene consegnato solamente alle aziende che si sono contraddistinte per la forte attenzione alle tematiche di sostenibilità e sicurezza. Nel 2003 una serie di iniziative permettono la riduzione dell'emissione di Co2, riducendo nell'arco di 3 anni l'impatto di circa 8 milioni di kg Co2! Oltre a ciò possiamo dire che rispetto alla media italiana dove circa il 96% dei trasporti avviene su mezzi gommati, lo stabilimento di Pomezia effettua la consegna dei prodotti finiti attraverso mezzi su rotaia per circa il 70%, riducendo di molto l'inquinamento ambientale.

"Customer First!": L'attenzione al cliente è riscontrabile attraverso l'eccezionale andamento dell'OTIF negli 10 anni. L'OTIF (On Time In Full) è l'indice che calcola se la consegna al cliente è avvenuta nei tempi e nei modi richiesti, Pomezia dal 2005 ha sempre avuto un OTIF al di sopra del 99%!

"Quality & Compliance": Ogni anno lo stabilimento di Pomezia è sottoposto a numerosi Audit e controlli al fine di garantire ed assicurare le certificazioni ottenuti negli anni, come ISO 14001 per la parte Environment, OHSAS 18001 per la parte Safety, ISO 9001-2000 certificazione per il Process Excellence Approach to Quality.

"Value People": I risultati della Credo Survey testimoniano come i nostri dipendenti si riconoscano nei valori del Credo. Pomezia, infatti, risulta uno degli stabilimenti EMEA con i migliori risultati, migliorando già gli ottimi output della Survey 2010 e rimanendo al di sopra della media mondiale J&J in tutti i fattori. La presenza di tre Manager femminili nel Management Board, pur essendo uno stabilimento di produzione, mostra come ci sia anche una forte attenzione anche alla diversity di genere.





JOHNSON & JOHNSON CORPORATE CITIZENSHIP TRUST



Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust

Il J&J Corporate Citizenship Trust è una organizzazione indipendente che riflette l'impegno della Johnson & Johnson family of Companies nel migliorare la qualità della vita nella comunità nella quale i suoi dipendenti vivono e lavorano. È un ente a responsabilità limitata, diretto da un board di dirigenti senior J&J appartenenti ai 3 settori dell'azienda (Farmaceutico, Medicale e Consumer).

La Mission è quella di portare miglioramenti sostenibili e a lungo termine nel campo della salute, attraverso la creazione di relazioni con partner strategici e l'utilizzo di soluzioni innovative che aggiungono valore alla società, in grado di impattare la vita di molte persone.

Nel 2012, il Trust ha sostenuto 139 programmi in più di 35 paesi in Europa, nel Medio oriente e in Africa.



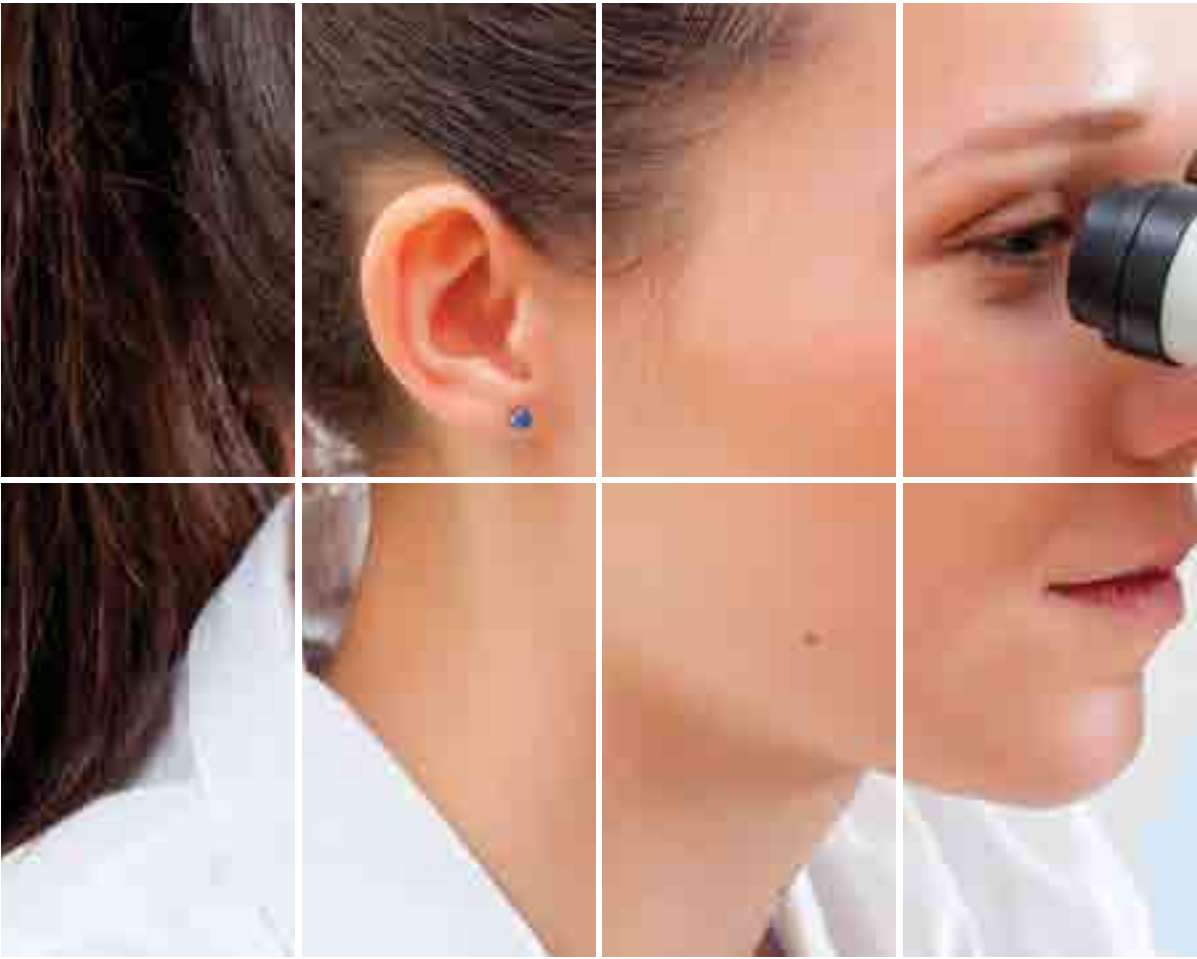
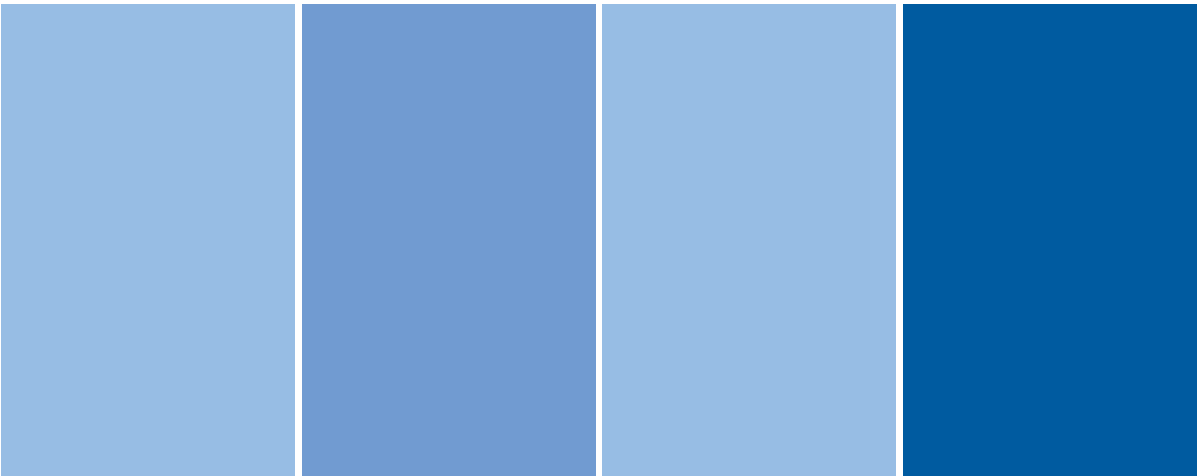
La partnership con INSEAD e il programma “La Sanità Innovativa del Domani”

INSEAD, una delle business school internazionali più rinomata nel panorama globale, è partner del Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust (JJCCT) da molti anni. Nel 2009 INSEAD ha celebrato il suo 50° anno di attività, con una sede in Francia, una a Singapore e una ad Abu Dhabi.

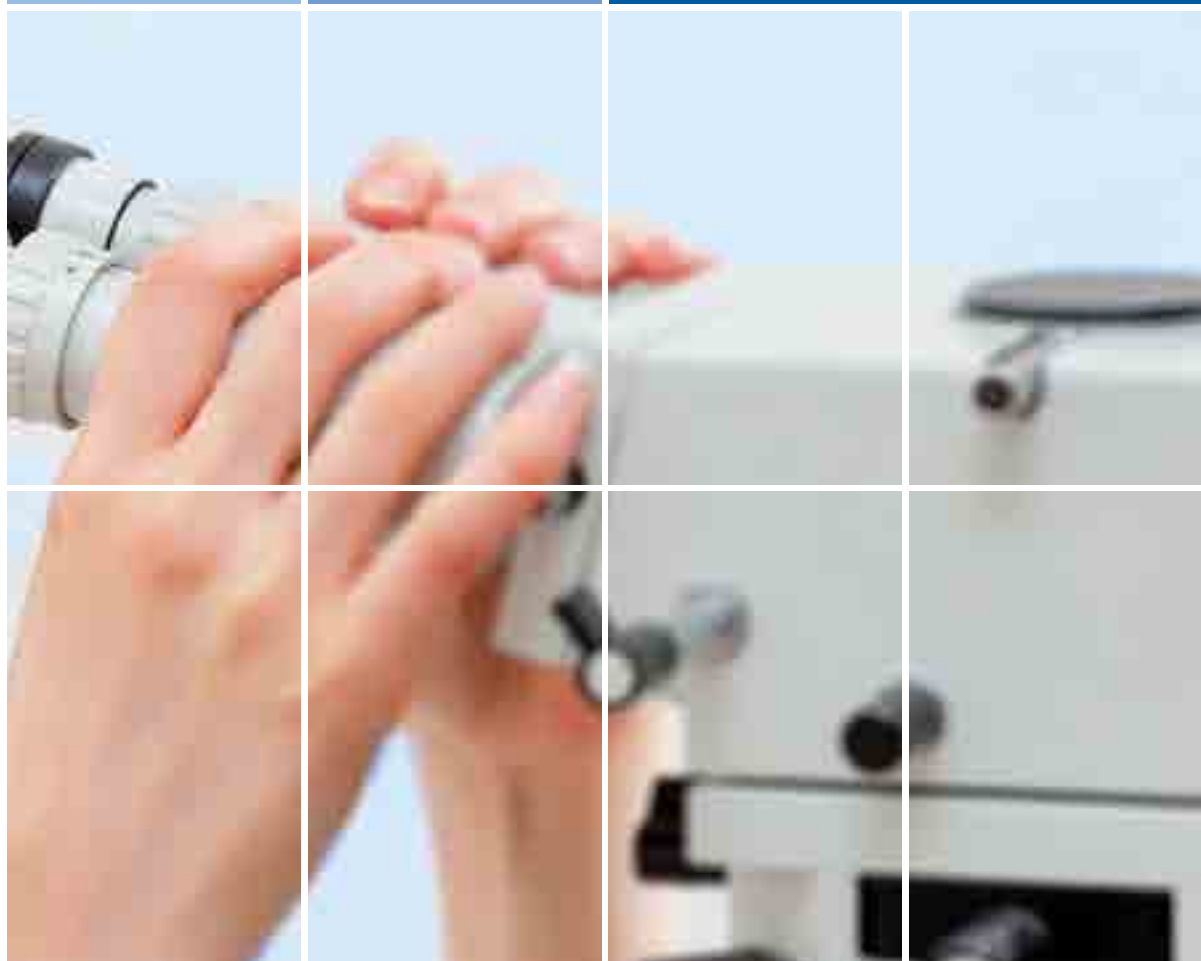
“La Sanità Innovativa del Domani” (The Innovating Health for Tomorrow - IHT) è un programma pilota, nato nel novembre 2012 e sviluppato dal J&J Corporate Citizenship Trust in partnership con l'INSEAD business school in Francia. Il programma è rivolto a singoli individui, cross - sector, che rivestono ruoli nel settore sanitario. Lo scopo del programma è quello di portare i partecipanti a creare innovazione, sostenendo anche gli altri a diventare più innovativi, stimolando i professionisti del settore sanitario a mettere in discussione come il sistema delle cure e del benessere viene approcciato, coltivando la passione per l'innovazione. Molti argomenti e attività intraprese durante questo corso della durata di 3 mesi, tutti orientati all'innovazione, al focus sui pazienti, alla gestione del cambiamento e al miglioramento di un progetto.







IL NOSTRO CONTRIBUTO



PAOLO PIFFERI

Kam Supervisor Janssen Cilag SpA

Conosco il Centro del Bambino Maltrattato (CBM - Milano) da circa 15 anni e la dedizione e la serietà con cui se ne occupano gli operatori che si pongono al servizio dei minori con lo scopo di restituire ai bambini vittime di violenze, la possibilità di ritrovare un equilibrio all'interno della propria famiglia. Quando sono venuto a conoscenza delle difficoltà economiche del Centro, che si finanzia attraverso donazioni volontarie e i sempre più esigui contributi istituzionali, ho segnalato alla nostra Fondazione uno dei loro progetti ai quali ha poi fornito supporto. Sono stato felice di aver contribuito seppur indirettamente ad aiutare i piccoli del CBM e orgoglioso di appartenere ad una organizzazione che crede nella responsabilità sociale e finanzia progetti di valore.

ORESTE MANDARA

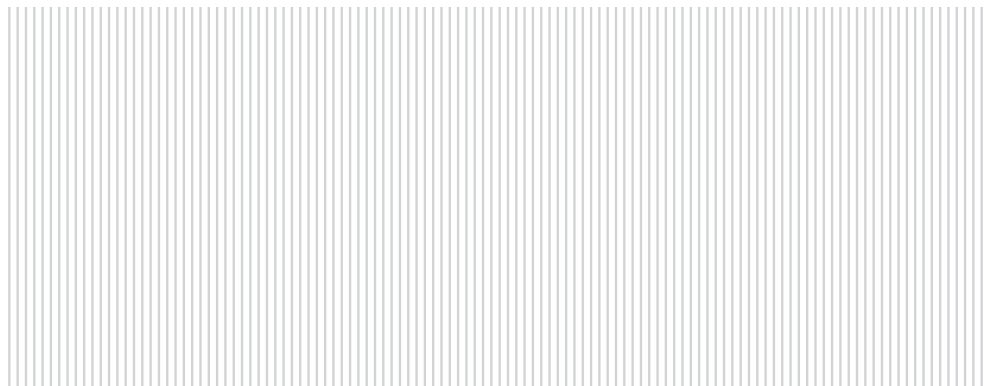
Assistant Product Manager Johnson's Baby, Johnson & Johnson SpA

Sono entrato in contatto con la Fondazione J&J circa 2 anni fa, il mio contributo è insignificante rispetto alla mole di progetti sostenuti dalla Fondazione volti alla soluzione di problematiche sociali. Consiglio a tutti i colleghi di dedicare qualche minuto del proprio tempo per approfondire la conoscenza della Fondazione e, magari, iniziare a collaborare con le tante Associazioni "amiche". Sarà un'esperienza emozionante e formativa della quale non vi pentirete.

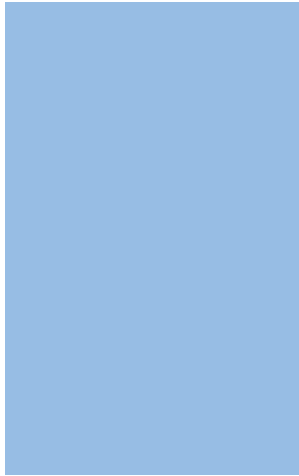
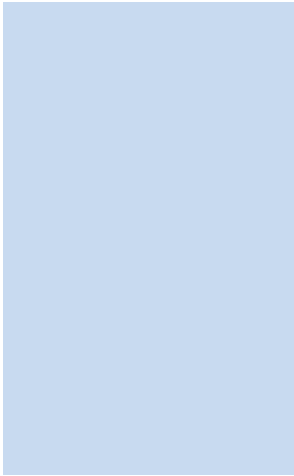
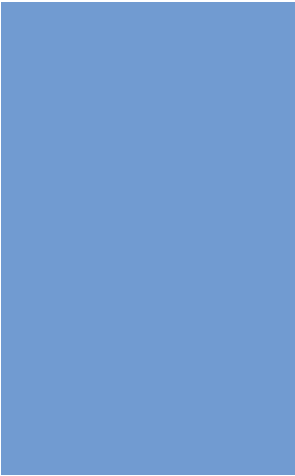
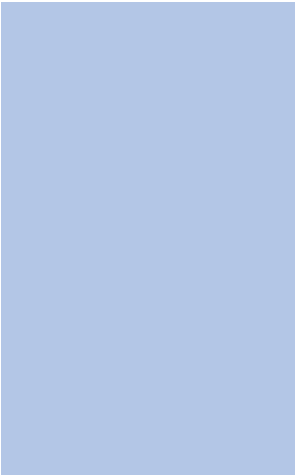
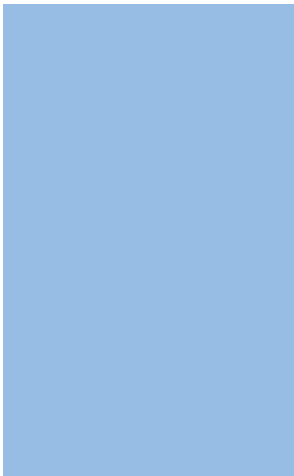
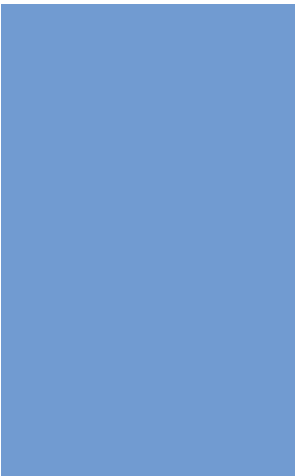
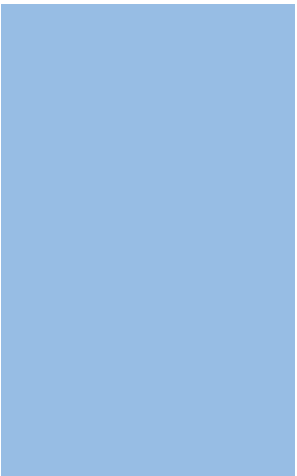
ANDREA FIORINI

*Medical Device & Diagnostic Enterprise Architect,
Johnson & Johnson Medical SpA*

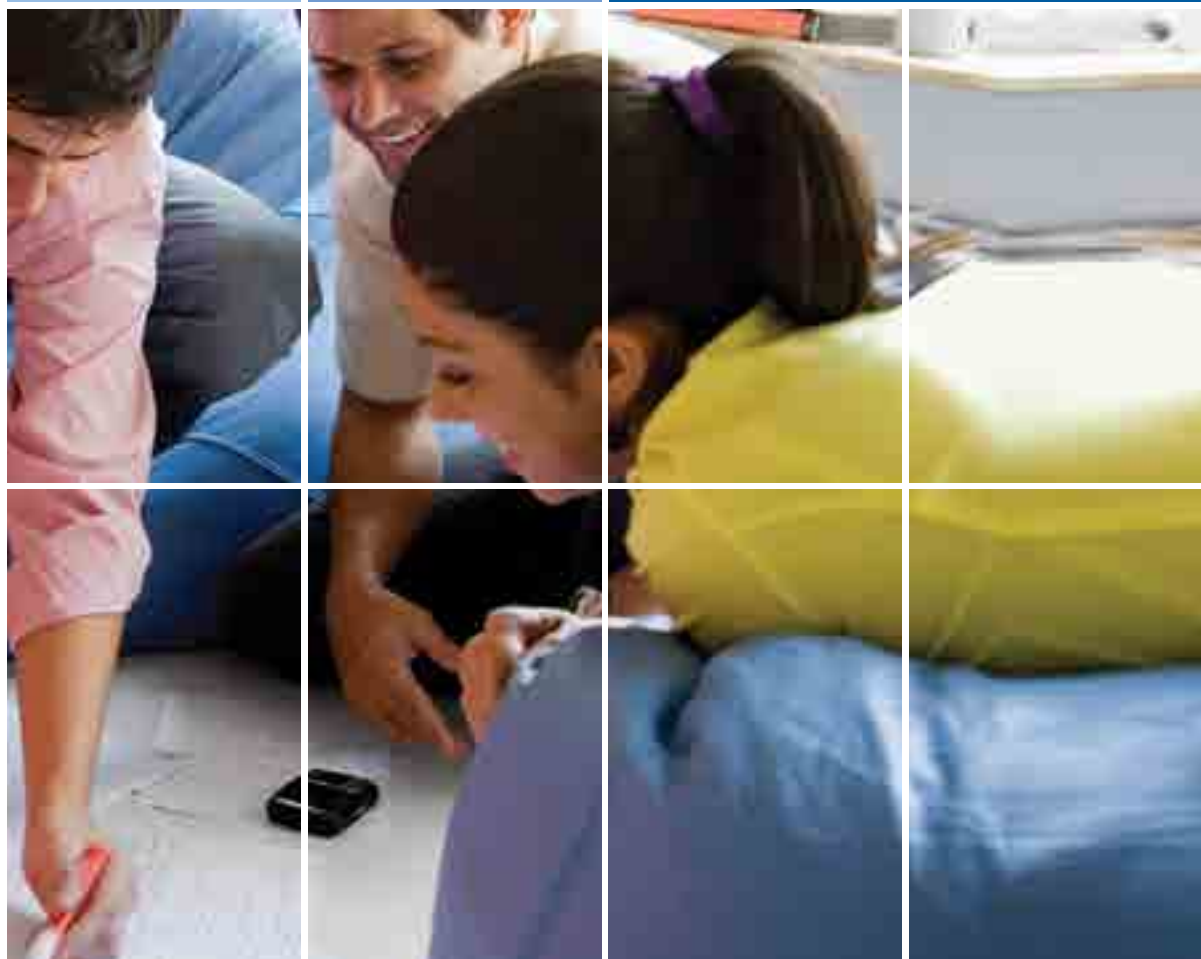
"L'esperienza come volontario della Caritas mi sta dando il piacere di condividere, la voglia di impegnarmi personalmente in qualcosa di importante con la consapevolezza di sentirmi utile. Mi sento orgoglioso di lavorare per la Johnson&Johnson e sicuramente con/per la sua fondazione che si impegna a salvaguardare i più deboli e i più bisognosi. Esserci come volontario vuol dire dedicare un po' del proprio tempo, ma soprattutto credere in quello che si fa. Questo mio contributo ha aggiunto un po' di felicità alle mie giornate."







I PROGETTI INAUGURATI NEL 2012



Progetti inaugurati ed Eventi



Fiorella Tosoni, in basso a sinistra, Presidente dell'Associazione, insieme ai piccoli ospiti, ai clown dottori e ad alcuni partecipanti della giornata celebrativa tra cui: Ass. Gianluigi De Palo, Enrico Brignano, Carla Fendi, Fiorello, On. R. Schifani, Fabrizio Frizzi e Max Biaggi.

15 anni di Andrea Tudisco

La Casa Di Andrea Tudisco, il 9 novembre 2012 ha compiuto 15 anni: a questa grande festa, per celebrare l'associazione Andrea Tudisco e tutti i traguardi ottenuti in questi anni hanno partecipato personaggi del mondo dello spettacolo (Fiorello, Fabrizio Frizzi, Max Biaggi, Enrico Brignano, Carla Fendi) e della politica (Presid. della Provincia di Roma Zingaretti, Presid. del Senato On. Schifani, On. Cecchini, Ass. De Palo), insieme anche alla Fondazione J&J, che ha sostenuto vari progetti per la Casa di Andrea. L'associazione offre case di accoglienza per bambini gravemente malati in cure presso gli ospedali pediatrici della città di Roma, un servizio di clown terapia altamente qualificato e tante altre attività di supporto alle famiglie.



Inaugurazione Casa Santa Chiara

A Forlì, il 17 novembre 2012, è stata inaugurata "Casa Santa Chiara" resa possibile grazie anche al contributo della Fondazione J&J. La comunità residenziale socio-educativa per pre-adolescenti e adolescenti, è costituita da 3 unità abitative attigue ciascuna delle quali in grado di ospitare 8 minori. Casa Santa Chiara e Casa San Francesco vanno ad aggiungersi alle altre strutture che la Cooperativa Sociale Domus Coop ha realizzato nei suoi 30 anni di vita. L'associazione opera da 25 anni nel settore socio-educativo occupandosi della gestione di strutture residenziali per adulti affetti da disabilità mentale, mamme con bambini e minori allontanati dalle famiglie su Decreto del Tribunale dei Minori.



Piccoli ospiti insieme ai volontari dell'associazione durante la giornata inaugurale della "Casa sull'Albero"

Inaugurazione "Casa sull'albero"

La "Casa sull'Albero" rappresenta la terza casa attiva a Roma, della Cooperativa L'Accoglienza Sociale Onlus, che si prende cura dei bambini abbandonati e con gravi disabilità. È stata inaugurata, il 17 novembre 2012, grazie anche alla partecipazione della Fondazione J&J.

Emiliano, Oussama, Roxi, Angelino, e Kelly hanno finalmente un proprio nido accogliente dove crescere, giocare e ricevere cure ed affetto dai numerosi volontari che fanno parte della Cooperativa.



Mamme, volontari e bambini durante la giornata di inaugurale di apertura del punto di ristoro dentro "L'Oasi"

Inaugurazione O' Barricello

Il 25 maggio 2012 è stato finalmente aperto al pubblico "O' Barricello" un punto di ristoro inserito dentro il centro polifunzionale "Oasi", voluto da Carmela Manco, presidente dell'associazione Figli in Famiglia Onlus. Il progetto, iniziato nel 2000, prevede la trasformazione di un antico opificio in centro polifunzionale al servizio di minori, ragazzi, giovani e famiglie multiproblematiche di Napoli. La realizzazione del O' Bbarricello si inserisce nel percorso di formazione e di avviamento al lavoro di giovani disoccupati a bassa scolarizzazione. Nel O'Bbarricello quotidianamente vengono date lezioni di cucina della tradizione a dieci ragazzi così da facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro evitando il pericolo di coinvolgimento in attività illegali. Grazie al contributo della Fondazione J&J tanti giovani e famiglie possono percorrere nuove strade e tornare a sorridere alla vita.





FONDAZIONE *Johnson & Johnson*

Sede legale:

Via M. Buonarroti, 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. 02.25101

Sede operativa:

Via del Mare, 56
00040 Pratica di Mare (RM)
Tel. 06.91194229

www.fondazionejnj.com